

REGOLAMENTO DEL CALCIO A 8



SOMMARIO

Regola	1	Il terreno di gioco	Pag. 2
Regola	2	Il pallone	pag. 8
Regola	3	I calciatori	Pag. 9
Regola	4	L'equipaggiamento dei calciatori	Pag. 13
Regola	5	L'arbitro	Pag. 16
Regola	6	Gli altri ufficiali di gara	Pag. 20
Regola	7	La durata della gara	Pag. 21
Regola	8	Calcio d'inizio e ripresa del gioco	Pag. 23
Regola	9	Pallone in gioco e non in gioco	Pag. 26
Regola	10	L'esito di una gara	Pag. 28
Regola	11	Fuorigioco	Pag. 31
Regola	12	Falli e scorrettezze	Pag. 32
Regola	13	I calci di punizione	Pag. 42
Regola	14	Il calcio di rigore	Pag. 45
Regola	15	La rimessa dalla linea laterale	Pag. 48
Regola	16	Il calcio di rinvio	Pag. 49
Regola	17	Il calcio d'angolo	Pag. 50

**PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE RIPORTATO NEL SEGUENTE REGOLAMENTO
VALGONO LE DISPOSIZIONI DETTATE DAL REGOLAMENTO GIOCO CALCIO A 11
DELLA FIGC**

REGOLA 1 – Il terreno di gioco

1) Dimensioni

Il terreno di gioco deve essere un rettangolo piano ed orizzontale della lunghezza di m.60 e della larghezza di m.35. Sono ammessi adattamenti di circa il 20% delle dimensioni di riferimento.

La lunghezza delle linee laterali deve essere, in ogni caso, superiore alla lunghezza delle linee di porta.

2) Segnatura

Il terreno di gioco deve essere segnato con linee chiaramente visibili, linee che fanno parte integrante delle superfici che esse delimitano.

I lati maggiori del rettangolo sono denominati "linee laterali", quelli minori "linee di porta".

Tutte le linee devono essere chiaramente visibili ed avere una larghezza minima di cm.8 e massima di cm. 12.

Il terreno di gioco è diviso in due metà dalla "linea mediana".

Il centro del terreno di gioco è segnato nel mezzo della linea mediana con un punto ben visibile.

Attorno a questo punto è tracciata una circonferenza di m. 6 di raggio.

3) Area di rigore

Alle due estremità del terreno di gioco, a distanza di m.6 da ciascun palo della porta, verso l'interno, devono essere tracciate due linee perpendicolari alla linea di porta, lunghe m.10. Esse devono essere congiunte da una linea parallela alla linea di porta. Entrambe le aree delimitate da dette linee e dalla linea di porta sono denominate "area di rigore".

Sulla linea parallela alla linea di porta, che delimita l'area di rigore, lungo una linea immaginaria perpendicolare al centro di essa, ad una distanza di m. 8, deve essere segnato in modo ben visibile un punto denominato "punto del calcio di rigore". Con centro dal punto del calcio di rigore deve essere tracciato, all'esterno dell'area di rigore, un arco di circonferenza avente il raggio di m.6.

Le dimensioni dell'area di rigore possono essere inferiori a quelle previste, e sono ammessi adattamenti di circa il 10% delle misure previste.

4) Le bandierine

In ciascun vertice del terreno deve essere infissa un'asta non appuntita in alto con bandierina, avente altezza non inferiore a m. 1,50 dal suolo (non sono obbligatorie).

5) Area d'angolo

Da ciascuno dei vertici del terreno, in cui sono infisse le bandierine d'angolo, all'interno del terreno, deve essere tracciato un quarto di circonferenza avente il raggio di cm.50.

6) Le porte

Al centro di ciascuna linea di porta devono essere collocate le porte, costituite da due pali verticali, equidistanti dalle bandierine d'angolo e distanti fra loro m.6 (misura interna) e riuniti alle loro estremità superiori da una barra trasversale il cui bordo inferiore deve risultare a m.2 dal livello del terreno. Devono essere in legno, metallo o altro materiale approvato e in ogni caso non devono costituire alcun pericolo per i calciatori.

La larghezza e lo spessore dei pali e della barra trasversale non dovranno essere inferiori a cm.8 e superiori a cm.12 e dovranno avere la stessa larghezza delle linee disegnate sul terreno.

Dietro le porte devono essere fissate, ai pali, alle barre trasversali ed al terreno, delle reti opportunamente tese e sistemate in modo da non disturbare il portiere. I pali delle porte e le barre trasversali devono essere in legno, in metallo o in altro materiale approvato. La loro forma può essere quadrata, rettangolare, circolare o ellittica. In ogni caso non devono costituire alcun pericolo per i calciatori.

7) Rettangolo di gioco

Deve essere piano, liscio e privo di asperità. E' raccomandato l'uso di terreni in erba o in materiale sintetico.

8) Campo per destinazione

Tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco ed un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio piano ed al medesimo livello, della larghezza minima di m.1,50 denominato "campo per destinazione".

Istruzioni supplementari:

- Le aree interne del terreno di gioco comprendono la larghezza delle linee che le delimitano.
- Può essere tracciato un segmento di linea, al di fuori del terreno di gioco, a m.6 di distanza dal quarto di cerchio dell'area d'angolo perpendicolare alla linea di porta in modo da facilitare il compito dell'arbitro quando egli debba vigilare sul rispetto della distanza durante l'effettuazione del calcio d'angolo.

Decisioni

1. Non è consentito tracciare il terreno di gioco con linee discontinue o solchi. Se un calciatore traccia sul terreno di gioco, con i piedi, segni oppure solchi non autorizzati, sarà ammonito per comportamento antisportivo. Se l'arbitro rileva che ciò accade durante lo svolgimento della gara, ammonirà per comportamento antisportivo il calciatore colpevole, alla prima interruzione di gioco.
2. Se la barra trasversale viene spostata o si rompe, il gioco deve essere sospeso fino a quando la stessa non sarà riparata e rimessa nella sua posizione. Se la riparazione dovesse essere impossibile, la gara dovrà essere sospesa definitivamente. Se la barra trasversale è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone nel momento dell'interruzione del gioco, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).
3. E' possibile tracciare un segmento di linea al di fuori del terreno di gioco a m. 6,00 dal quarto di cerchio dell'area d'angolo, perpendicolarmente alla linea di porta, per evidenziare la distanza che gli avversari devono osservare nell'esecuzione di un calcio d'angolo.
4. Le gare iniziate con luce naturale possono essere validamente continuate, in qualsiasi momento con luce artificiale, senza che ciò possa costituire elemento di irregolarità delle stesse.
5. Impraticabilità del terreno di gioco.
 - a. Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco per intemperie o per ogni altra causa è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.
 - b. L'arbitro, dopo essersi accertato della presenza delle due squadre e aver identificato i Tesserati indicati nella lista gara, effettua tale accertamento, alla presenza dei Capitani.
 - c. In qualsiasi momento della gara l'arbitro, qualora non ci fossero più i requisiti per la praticabilità del terreno di gioco, può a suo insindacabile giudizio, sospendere la partita.
 - d. L'ASC Calcio/gli organizzatori dei campionati/tornei hanno la facoltà di rinviare anticipatamente le gare che si dovessero svolgere su campi la cui impraticabilità o indisponibilità, debitamente accertata, sia tale da non permettere la disputa delle partite

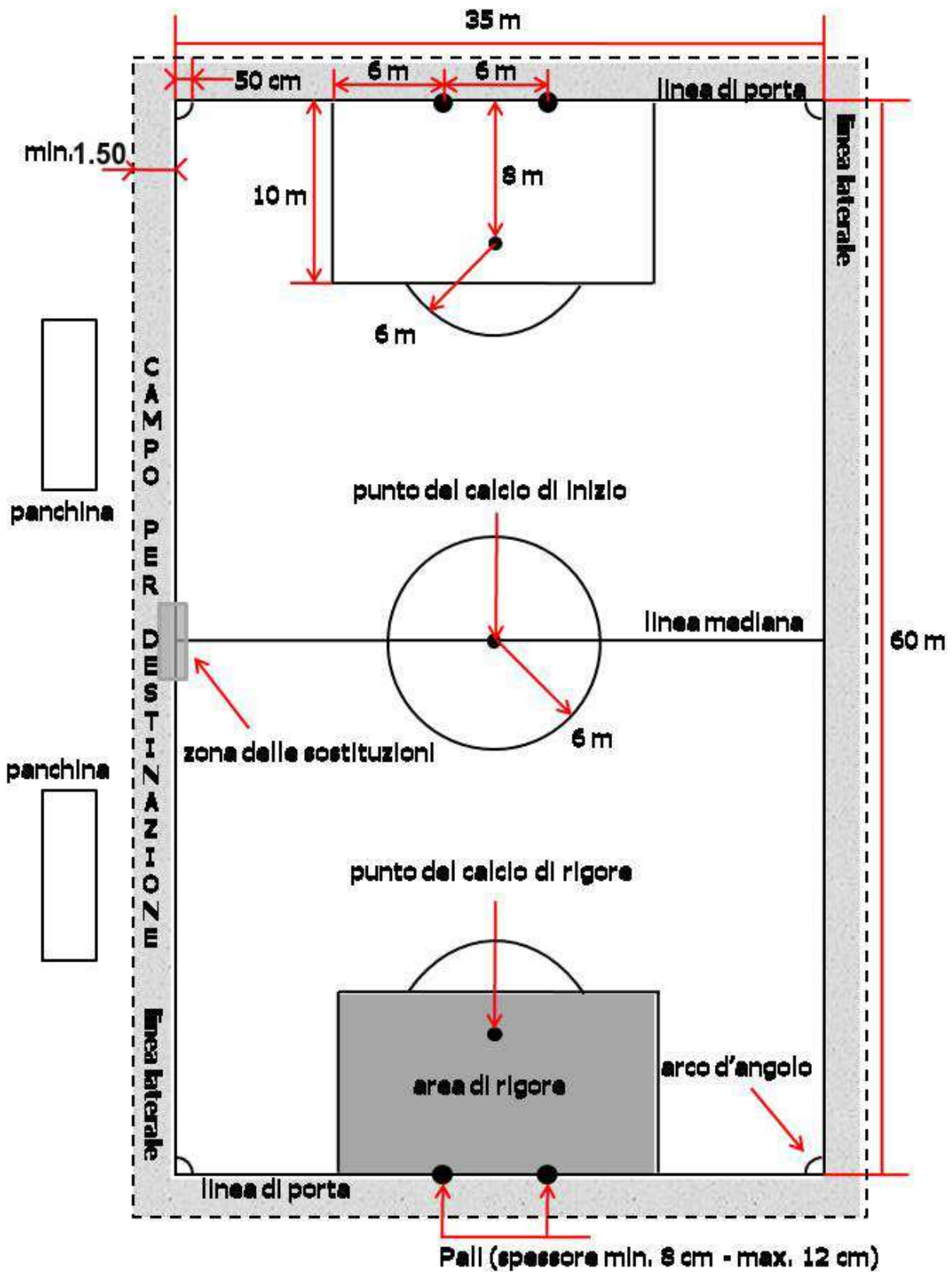
Guida Pratica

1. Cosa sono: il "terreno di gioco", il "campo per destinazione", il "recinto di gioco", il "campo di gioco"?
 - a. Terreno di gioco: è il rettangolo entro il quale si svolge il gioco.
 - b. Campo per destinazione: è una fascia piana di terreno larga almeno m. 1,50 situata intorno al terreno di gioco e a livello dello stesso.
 - c. Recinto di gioco: è il terreno di gioco, il campo per destinazione ed eventuali aree sino alla rete o altro mezzo appropriato di recinzione.
 - d. Campo di gioco: è l'intero complesso, ossia: il "recinto di gioco", gli spogliatoi ed ogni altro locale annesso, con i relativi accessi.
2. Quali funzioni hanno: l'area di rigore, l'area d'angolo, la circonferenza centrale del terreno di gioco e l'arco di circonferenza tracciato all'esterno dell'area di rigore?
 - a. L'area di rigore è una superficie:
 - o entro la quale deve essere collocato il pallone per l'effettuazione del calcio di rinvio;
 - o dove il portiere difendente può giocare il pallone con le mani;
 - o dove un calciatore difendente che commette uno dei dieci falli previsti dalla Regola 12 è punito con un calcio di rigore;
 - o dove nessun calciatore di entrambe le squadre può entrarvi durante l'esecuzione di un calcio di rigore, ad eccezione di quello incaricato del tiro e del portiere avversario, fino a quando il pallone non sarà in gioco.
 - b. L'area d'angolo, tracciata in ciascun angolo del terreno di gioco, è una superficie all'interno della quale deve essere collocato il pallone per battere il calcio d'angolo.
 - c. La circonferenza centrale del terreno di gioco indica a quale distanza minima dal pallone devono stare i calciatori difendenti sia in occasione del calcio d'inizio del primo e del secondo tempo, sia alla ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.
 - d. L'arco di circonferenza tracciato esternamente all'area di rigore, con raggio di m. 6,00 dal punto del calcio di rigore, indica la distanza minima dal pallone alla quale devono collocarsi i calciatori nella esecuzione di un calcio di rigore.
3. Che cos'è la linea mediana? È la linea che divide in due parti uguali il terreno di gioco ai fini del calcio d'inizio, della ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.
4. Qual è la funzione del "campo per destinazione"? Il "campo per destinazione" è una superficie, adiacente al terreno di gioco, avente lo stesso livello e priva di qualsiasi ostacolo, affossamento o altro che possa costituire un pericolo per i calciatori. Su di esso gli stessi possono sconfinare soltanto per fatti di gioco.

5. Prima dell'inizio della gara, l'arbitro deve procedere al controllo della regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità? Sì.
6. Se il capitano di una squadra anche se ritardataria formula riserve in ordine alla regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità, quali sono le formalità da osservare e come deve comportarsi l'arbitro? Le riserve devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara. L'arbitro provvederà alle verifiche usando gli strumenti di misura che l'associazione o società ospitante è tenuta a mettere a disposizione. Qualora le irregolarità siano costatate e riguardino la segnatura in generale ed il campo per destinazione, l'arbitro inviterà l'associazione o società ospitante, tramite il capitano, ad eliminarle entro un termine che, a sua discrezione, ritiene compatibile con la possibilità di portare a termine la gara. Se ciò non fosse possibile, l'arbitro non darà inizio alla gara. In ogni caso, l'arbitro annoterà nel rapporto di gara le riserve presentategli, allegandole in originale, i provvedimenti assunti e le conseguenze relative.
7. Una squadra ritardataria, prima dello scadere del termine di attesa prescritto e già in condizioni di iniziare il gioco, formula riserve scritte in ordine ad una qualsiasi irregolarità. Come deve comportarsi l'arbitro? L'arbitro si comporterà come nel caso precedente.
8. Se il capitano di una squadra esprime riserve per irregolarità sopravvenute nel corso di una gara, quali formalità dovrà osservare l'arbitro e come dovrà comportarsi? Tali riserve possono essere espresse solo verbalmente. L'arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e si comporterà in conformità a quanto specificato nei due casi precedenti. Qualora le riserve verbali riguardino irregolarità preesistenti all'inizio della gara, l'arbitro ne prenderà ugualmente atto e ne farà pure menzione nel proprio rapporto di gara senza peraltro procedere ad alcuna verifica.
9. Quali sono le cause che determinano l'impraticabilità del terreno di gioco? Le seguenti:
 - a. neve o fango: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocarlo regolarmente;
 - b. ghiaccio: quando, in più zone del terreno di gioco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori;
 - c. pioggia od allagamenti: quando il pallone non rimbalza, galleggia in più zone del terreno di gioco e quando le diffuse pozzanghere non consentono un'ideale segnatura del terreno stesso;
 - d. vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese di gioco;
 - e. insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità: quando l'arbitro non è in grado di vedere, da una porta, la totalità del terreno di gioco; naturalmente, compresa la porta opposta.

Qualora l'arbitro ritenga che detti impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, decreterà la sospensione definitiva della gara. L'arbitro in caso di sospensione temporanea, dovrà ricordarsi:

- di annotare esattamente il minuto dell'interruzione in relazione alla durata della gara ed il punto dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione, e come eventualmente dovrebbe essere ripreso il gioco;
 - di avvertire le squadre tramite i capitani, di rimanere, a disposizione sino ad avviso contrario. Comunque, l'arbitro dovrà riferire quanto accaduto nel rapporto di gara.
10. Una gara può essere iniziata o proseguita qualora la segnatura del terreno di gioco non sia visibile? No. L'arbitro deve invitare il capitano della squadra ospitante a fare regolarizzare la segnatura con l'uso di materiale idoneo per poi incominciare o riprendere il gioco. In caso di rifiuto o di impossibilità a provvedervi, la gara deve essere definitivamente sospesa.
 11. Una gara iniziata con luce naturale può essere condotta a termine con luce artificiale? Sì.
 12. La superficie delimitata dal tratto di linea di porta (tra i pali) e dalla rete della porta fa parte del terreno di gioco? No.
 13. Di quale materiale devono essere costituite le reti delle porte? Premesso che le reti sono obbligatorie, devono essere di canapa, juta o nylon a condizione che i fili della rete in nylon non siano più sottili di quelli in canapa e juta. Non sono consentite le reti in filo di ferro.



REGOLA 2 – Il pallone

1) Caratteristiche del pallone

Il pallone deve essere di forma sferica. L'involucro esterno deve essere di cuoio o di altro materiale approvato. Per la sua confezione non potrà essere utilizzato alcun materiale che possa costituire pericolo per i calciatori.

Il pallone deve avere una circonferenza minima di cm. 68 e massima di cm. 70. All'inizio della gara esso deve avere il peso massimo compreso tra gr. 410 e gr. 450; la pressione deve essere compresa tra 0,6 - 1,1 atmosfere, ossia tra 600 - 1.100 gr. /cm² a livello del mare.

2) Sostituzione di un pallone difettoso

- a) Se nel corso della gara, il pallone scoppia o si danneggia, la gara deve essere interrotta e riprenderà con un nuovo pallone, con una rimessa da parte dell'arbitro, nel punto in cui si trovava il pallone nel momento in cui si è reso inutilizzabile (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).
- b) Se il pallone scoppia o si danneggia quando non è in gioco, prima dell'esecuzione di un calcio d'inizio, di un calcio d'angolo, di un calcio di punizione, di un calcio di rigore o di una rimessa dalla linea laterale, la gara deve essere ripresa in conformità a quanto previsto dalle regole del gioco.
- c) Il pallone non può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione dell'arbitro.

Decisioni

1. Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.
2. I palloni di riserva possono essere posti nel campo per destinazione in prossimità delle panchine, per essere usati durante la gara, purché soddisfino i requisiti previsti dalla Regola 2 e il loro utilizzo sia sotto il controllo dell'arbitro.
3. Se un secondo pallone entra sul terreno di gioco durante la gara, l'arbitro interromperà il gioco solamente se questo pallone interferisce con il gioco stesso. La gara verrà ripresa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone utilizzato quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

Guida Pratica

1. Quando una gara è giocata su un campo neutro, quale associazione/società deve fornire il pallone? I palloni nel numero minimo di due, devono essere forniti da entrambe le associazione/società.
2. Spetta all'arbitro la scelta del pallone con il quale si deve iniziare o proseguire la gara? L'arbitro decide solo in caso di controversia.
3. Qualora fosse constatata, prima dell'inizio della gara, la mancanza dei palloni di riserva, l'arbitro dovrà dare ugualmente inizio al gioco? Sì, riportando la circostanza sul rapporto di gara.
4. Il pallone è considerato come un oggetto quando è utilizzato per colpire un avversario? Sì.
5. I palloni si rendono tutti indisponibili nel corso del gioco per una qualsiasi causa. Come si regolerà l'arbitro? L'arbitro sospenderà definitivamente la gara e specificherà i fatti nel rapporto di gara solo dopo avere atteso un tempo ragionevole a sua discrezione, affinché una delle due squadre possa reperire almeno un pallone idoneo per proseguire la gara.

REGOLA 3 – I calciatori

1) Calciatori

Ogni gara è disputata da due squadre composte ciascuna da un massimo di otto calciatori, uno dei quali giocherà da portiere.

Nessuna gara potrà aver luogo se l'una o l'altra squadra dispone di meno di sei calciatori.

2) Procedura della sostituzione

E' consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva fino ad un massimo di otto per ogni gara giocata.

Le sostituzioni sono illimitate e devono essere effettuate, dalla linea mediana, a gioco fermo, previo l'obbligatorio assenso dell'arbitro. Un calciatore sostituito potrà nuovamente prendere parte al gioco.

La sostituzione di un calciatore con uno di riserva deve uniformarsi alla seguente procedura:

- l'arbitro deve essere informato prima che la sostituzione avvenga;
- il subentrante entrerà nel terreno di gioco solo dopo che ne sia uscito il calciatore sostituito;
- il subentrante deve entrare nel terreno di gioco in corrispondenza della linea mediana;
- ogni calciatore è sottoposto all'autorità e giurisdizione dell'arbitro sia che partecipi o meno al gioco;
- poiché i calciatori sostituiti possono partecipare nuovamente alla gara, il Capitano può sostare in panchina pur conservando le mansioni ad esso attribuite. Nel caso di sua espulsione, dovrà essere sostituito nelle mansioni previste dal Vice-capitano.

3) Cambio di ruolo del portiere

Ciascun calciatore partecipante al gioco può scambiare il ruolo con il portiere a condizione che:

- l'arbitro ne sia informato prima che avvenga il cambio;
- lo scambio di ruolo si effettui durante un'interruzione di gioco.

4) Infrazioni e sanzioni

- a) Se un calciatore scambia il ruolo con il portiere senza preavvisare l'arbitro, il gioco non deve essere interrotto. I calciatori inadempienti saranno ammoniti alla prima interruzione di gioco.
- b) Se un calciatore di riserva entra nel terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro:
 - il gioco, salvo il vantaggio, deve essere interrotto;
 - il calciatore di riserva in questione deve essere ammonito e deve uscire dal terreno di gioco.

Il gioco deve essere ripreso con un calcio di punizione indiretto battuto nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco.

5) Espulsione dei calciatori titolari e di riserva

Un calciatore titolare che viene espulso:

- prima della consegna all'arbitro dell'elenco dei partecipanti alla gara, non può esservi inserito a nessun titolo;

- dopo la consegna dell'elenco dei partecipanti alla gara e prima del calcio d'inizio della gara, può essere rimpiazzato solo da un calciatore di riserva indicato in elenco, che a sua volta non può essere rimpiazzato;
- dopo il calcio d'inizio, non può essere rimpiazzato.

Un calciatore di riserva, indicato in elenco, che viene espulso prima o dopo del calcio d'inizio della gara, non potrà essere rimpiazzato.

Decisioni

1. **ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA GARA.** Almeno 15 minuti prima dell'orario ufficiale di gara, l'accompagnatore ufficiale o il capitano della squadra deve presentare all'arbitro:
 - a. le tessere delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
 - b. i documenti d'identità delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
 - c. due copie della lista gara.

Le liste gara delle squadre dovranno necessariamente indicare:

- gli estremi identificativi della gara;
- la denominazione dell'associazione o Società sportiva;
- il colore delle divise utilizzate nella partita;
- il cognome, il nome, la data di nascita, il numero di tessera e il tipo e numero del documento d'identità di ogni socio;
- gli atleti che svolgono la funzione di Capitano e vice-Capitano.

Una copia di detto elenco, prima dell'inizio della gara, deve essere consegnata dall'arbitro all'altra squadra.

2. **IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI.** L'arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere alla identificazione in uno dei seguenti modi:
 - a. attraverso la propria personale conoscenza;
 - b. mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;
 - c. mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate;
 - d. mediante apposite tessere (o attestazioni sostitutive) eventualmente rilasciate, anche in modo telematico, dai Comitati.
3. **CALCIATORI TITOLARI E DI RISERVA.** I calciatori di riserva iscritti nella lista gara possono sostituire quelli impiegati all'inizio della stessa. I calciatori titolari e di riserva non presenti all'inizio della gara, hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento della gara, previa identificazione e assenso da parte dell'arbitro, sempre che siano iscritti nella lista gara. I calciatori di riserva, finché non partecipano al gioco, devono prendere posto sulla panchina assegnata alla propria squadra e sono soggetti alla disciplina delle persone ammesse nel recinto di gioco. Il calciatore uscito dal terreno di gioco, per cause accidentali o con il consenso dell'arbitro, può rientrare in qualsiasi momento previa autorizzazione dell'arbitro stesso. I calciatori espulsi dal campo non possono essere sostituiti.
4. **ALTRE PERSONE SUL RECINTO DI GIOCO.** L'allenatore e le altre persone indicate sull'elenco dei partecipanti alla gara (con l'eccezione dei calciatori titolari e di riserva) sono da considerarsi compresi nella dicitura "dirigenti". Chiunque non indicato sull'elenco della squadra come calciatore titolare, di riserva o dirigente sarà considerato un "corpo estraneo".
Se un dirigente, un calciatore di riserva, sostituito o espulso o un corpo estraneo entra sul terreno di gioco, l'arbitro deve:

- interrompere il gioco soltanto se c'è un'interferenza con il gioco;
- fare uscire la persona alla prima interruzione di gioco;
- assumere i provvedimenti disciplinari appropriati.

Se il gioco viene interrotto e l'interferenza era:

- da parte di un dirigente, un calciatore di riserva, sostituito o espulso, il gioco riprende con un calcio di punizione diretto o di rigore;
- un corpo estraneo, il gioco riprende con una rimessa dell'arbitro.

5. Se il pallone sta entrando in porta e l'interferenza non impedisce ad un calciatore difendente di giocare il pallone, la rete sarà convalidata se il pallone entra in porta (anche se c'è stato contatto con il pallone) a meno che l'interferenza non sia stata causata dalla squadra attaccante.
6. CALCIATORE FUORI DEL TERRENO DI GIOCO. Se un calciatore che necessita dell'autorizzazione dell'arbitro per rientrare sul terreno di gioco, rientra senza autorizzazione dell'arbitro, quest'ultimo dovrà:
 - interrompere il gioco (ma non immediatamente, se il calciatore non interferisce con il gioco o con un ufficiale di gara o se il vantaggio può essere applicato);
 - ammonire il calciatore per essere entrato sul terreno di gioco senza autorizzazione.

Se l'arbitro interrompe il gioco, questo sarà ripreso:

- con un calcio di punizione diretto dal punto in cui avviene l'interferenza;
- se non c'è stata interferenza, con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Un calciatore che oltrepassa una linea perimetrale come parte di un'azione di gioco non commette un'infrazione.

7. RETE SEGNATA CON UNA PERSONA IN PIÙ SUL TERRENO DI GIOCO. Se, dopo che è stata segnata una rete, l'arbitro si accorge, prima che il gioco riprenda, che c'era una persona in più sul terreno di gioco nel momento in cui la rete è stata segnata:
 - a. l'arbitro non convaliderà la rete se la persona in più era:
 - un calciatore titolare (entrato o rientrato senza autorizzazione), di riserva, sostituito o espulso o un dirigente della squadra che ha segnato la rete; il gioco viene ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui si trovava la persona in più;
 - un corpo estraneo che ha interferito con il gioco, salvo che una rete venga segnata come descritto nella decisione 4 "Altre persone sul recinto di gioco"; il gioco viene ripreso con una rimessa dell'arbitro;
 - b. l'arbitro convaliderà la rete se la persona in più era:
 - un calciatore titolare (entrato o rientrato senza autorizzazione), di riserva, sostituito o espulso o un dirigente della squadra che ha subito la rete;
 - un corpo estraneo che non ha interferito con il gioco.

In tutti i casi, l'arbitro deve fare allontanare dal terreno di gioco la persona in più.

Se, dopo che è stata segnata una rete e il gioco è ripreso, l'arbitro si accorge che c'era una persona in più sul terreno di gioco quando la rete è stata segnata, questa non può essere annullata. Se la persona in più è ancora sul terreno di gioco, l'arbitro deve:

○ interrompere il gioco;

○ fare allontanare la persona;

○ riprendere il gioco con una propria rimessa o con un calcio di punizione, come appropriato. L'arbitro deve riportare l'episodio alle autorità competenti (nel rapporto di gara).

8. Se una squadra ha meno di cinque calciatori perché uno (o più calciatori) ha lasciato volontariamente il terreno di gioco (anche per infortunio) l'arbitro non è obbligato ad interrompere il gioco ed il vantaggio può essere applicato. In tali casi, alla prima interruzione di gioco, l'arbitro non dovrà più riprendere il gioco se la squadra non ha il numero minimo di cinque calciatori.

Guida Pratica

1. Quale comportamento dovrà tenere un arbitro quando, durante l'identificazione di un calciatore, riscontrerà palese differenza tra il volto dello stesso e quello impresso sulla foto del documento di riconoscimento? Chiederà altro documento valido di riconoscimento ed in mancanza esperirà ogni tentativo per un'indubbia identificazione (es. fotografia assieme al calciatore). Se ciò non è possibile ritirerà il documento, se si tratta della tessera del Comitato e farà sottoscrivere una dichiarazione sull'identità del calciatore dal dirigente responsabile e dal calciatore medesimo, che comunque, dovrà essere ammesso al gioco. Del tutto farà menzione nel rapporto di gara.
2. Un calciatore privo di tessera o di un qualsiasi documento di riconoscimento, chiede di partecipare alla gara rilasciando all'arbitro una dichiarazione circa la propria identità. Come dovrà regolarsi l'arbitro? Prima di consentire la presenza dei calciatori nel recinto di gioco, l'arbitro deve procedere ad identificarli secondo la procedura indicata, pertanto non gli consentirà di partecipare alla gara se privo di tessera o idoneo documento di riconoscimento.
3. Prima dell'inizio di una gara, il capitano di una squadra chiede che si attenda l'arrivo di calciatori ritardatari. La richiesta deve essere accolta? Sì. L'arbitro, indipendentemente dai motivi addotti, non può imporre ad una squadra di iniziare il gioco se questa ha richiesto di far uso del proprio diritto di essere attesa per un periodo pari alla durata di un tempo di gara. Dei motivi del ritardo l'arbitro farà menzione nel rapporto di gara.
4. Allo scadere del tempo di attesa, una squadra si presenta in tenuta di gioco esibendo all'arbitro i documenti richiesti e, quindi, in condizione di iniziare la gara. Può essere ulteriormente ritardato l'inizio per l'espletamento delle formalità o per altre cause estranee al comportamento delle squadre? Sì.
5. Una squadra inizia il gioco non al completo. Quando possono entrare nel terreno i calciatori ritardatari? Per poter dare inizio alla gara, i calciatori presenti devono essere almeno sei per squadra. I calciatori ritardatari, purché preventivamente iscritti in elenco possono chiedere di entrare in qualsiasi momento, durante un'interruzione del gioco, presentandosi all'arbitro il quale procederà alla loro identificazione.
6. Durante l'intervallo, una squadra vuole sostituire un calciatore titolare con uno di riserva. Di norma, quale procedura deve essere seguita? L'arbitro deve essere preventivamente informato. Il calciatore entrerà sul terreno di gioco all'altezza della linea mediana subito prima del calcio d'inizio del secondo tempo, con l'autorizzazione dell'arbitro.
7. Durante il gioco, un calciatore titolare, volendo invertire il ruolo, scambia la propria maglia con il portiere, senza informarne preventivamente l'arbitro. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? Indossata la maglia, il nuovo portiere tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? In entrambi i casi, lascia proseguire il gioco ed ammonisce i due calciatori colpevoli per comportamento antisportivo alla prima interruzione.

REGOLA 4 – L'equipaggiamento dei calciatori

Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

1) Equipaggiamento di base

L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti e separati indumenti:

- maglia con maniche (se si indossa una sotto maglia il colore delle maniche dovrà essere possibilmente ma non obbligatoriamente dello stesso colore dominante della maglia);
- calzoncini (se il calciatore indossa cosciali o scaldamuscoli questi dovranno essere possibilmente ma non obbligatoriamente dello stesso colore di quello dominante dei calzoncini);
- calzettoni;
- parastinchi (l'uso, che deve essere completamente coperto dai calzettoni e di materiale adeguato - gomma, plastica, poliuretano, sostanze analoghe - è vivamente consigliato ma non costituisce requisito obbligatorio per prendere parte alla gara);
- sono consentite scarpe di tela o di cuoio soffice oppure scarpe da ginnastica con soles in gomma o materiale simile o scarpe di cuoio (tipo calcio) ma con tacchetti di gomma sulla suola. In ogni caso le scarpe devono essere idonee in funzione del terreno di gioco (in erba oppure sintetico).

2) COLORI

Le due squadre devono indossare colori che le distinguano una dall'altra e dagli ufficiali di gara.

Le maglie dei calciatori devono essere numerate ed ogni calciatore della stessa squadra deve essere contrassegnato da un numero differente.

Ciascun portiere deve indossare colori che lo distinguano dagli altri calciatori e dagli ufficiali di gara. Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi.

Se le maglie dei due portieri dovessero essere dello stesso colore e nessuno di loro avesse un'altra maglia, l'arbitro consentirà che la gara venga giocata.

Le sottomaglie devono essere

- monocolore, lo stesso del colore principale delle maniche della maglia;
- a motivi / più colori, che riproducano esattamente quelli delle maniche della maglia.

Scaldamuscoli/calzamaglie devono essere del colore principale dei calzoncini o della parte inferiore di questi – i calciatori della stessa squadra devono indossare i medesimi colori.

3) Infrazioni e sanzioni

Il calciatore che infrange questa regola deve essere invitato dall'arbitro ad uscire dal terreno di gioco per mettere in ordine il proprio equipaggiamento, o per procurarsi le parti mancanti dell'equipaggiamento stesso.

Il calciatore che lascia il terreno di gioco. per mettere in ordine il proprio equipaggiamento, non potrà farvi ritorno senza il consenso dell'arbitro.

Quest'ultimo dovrà assicurarsi della regolarità dell'equipaggiamento prima di autorizzarlo a rientrare nel terreno di gioco.

Il calciatore potrà rientrare nuovamente sul terreno di gioco soltanto in occasione di una interruzione di gioco.

Un calciatore, invitato ad uscire dal terreno di gioco per aver infranto questa regola e che rientri nel terreno stesso senza preventiva autorizzazione dell'arbitro, deve essere sanzionato con l'ammonizione.

4) Ripresa del gioco

Se il gioco è stato interrotto dall'arbitro per sanzionare un'ammonizione, la gara riprenderà con un calcio di punizione indiretto eseguito da un calciatore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco, a meno che non ci sia stata un'interferenza nel qual caso verrà assegnato un calcio di punizione diretto (o calcio di rigore) dal punto in cui ha avuto luogo l'interferenza.

Istruzioni supplementari:

Il capitano deve portare, quale segno distintivo, un bracciale di colore diverso da quello della maglia.

Decisioni

1. Se un calciatore perde accidentalmente una scarpa ed immediatamente dopo gioca il pallone e/o segna una rete, non commette infrazione (e la rete eventualmente segnata deve essere convalidata) poiché la perdita della scarpa è stata accidentale.
2. L'equipaggiamento o l'abbigliamento base dei calciatori, può essere integrato ulteriormente con altro equipaggiamento, purché non risulti pericoloso per sé o per gli altri. Con le nuove tecnologie, sono prodotti occhiali da sport più sicuri, sia per chi gli indossa, sia per gli altri calciatori; gli arbitri devono mostrarsi tolleranti in merito all'autorizzazione per il loro uso, particolarmente nel caso dei giovani calciatori.

Guida Pratica

1. Quando l'equipaggiamento dei calciatori deve essere controllato dall'arbitro? Prima dell'inizio della gara. In ogni caso il calciatore che non abbia l'equipaggiamento conforme alla disposizione della Regola 4 non sarà ammesso a prendere parte al gioco, o a proseguirlo, fino a quando non vi avrà ottemperato.
2. Nel caso in cui i colori delle divise indossate dai calciatori delle due squadre siano tra loro confondibili, come dovrà comportarsi l'arbitro? Dovrà far cambiare le divise, vale a dire che l'Associazione o Società sportiva prima nominata deve sostituire le proprie.
3. Come vanno indossati gli indumenti dell'equipaggiamento di base? I calciatori devono indossare la maglia dentro i calzoncini; i calzettoni devono essere bene alzati ed i parastinchi (se presenti) risultare completamente coperti dai calzettoni.
4. Può essere consentito ad un calciatore di giocare senza scarpe? No. Rilevato che un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, l'arbitro, salvo la concessione del "vantaggio", interrompe il gioco ed obbliga il calciatore ad uscire dal terreno per munirsi di calzature. Se il calciatore non ha il modo di provvedervi, non può riprendere parte alla gara. La ripresa del gioco, se interrotto, va eseguita con la rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).
5. Qualora, prima dell'inizio della gara o durante lo svolgimento, si presentassero sul terreno di gioco due calciatori appartenenti alla stessa squadra con la maglia recante un medesimo numero, come dovrà comportarsi l'arbitro? L'arbitro dovrà esigere che il calciatore indossante la maglia con un numero diverso da quello indicato nell'elenco la cambi, oppure la rovesci. Il calciatore dovrà essere ammonito.

6. È consentito ad un calciatore di cambiare la propria maglia con un compagno durante la gara? No, fatta eccezione per il portiere nel caso di scambio di ruolo con altro calciatore che già partecipa al gioco. Qualora si verificasse un indebito scambio di maglie, l'arbitro non deve interrompere il gioco. Alla prima interruzione obbligherà i calciatori ad indossare nuovamente le maglie come da elenco, infliggendo ad entrambi l'ammonizione.
7. L'arbitro chiede ad un calciatore di togliersi i monili. Dopo qualche minuto, si accorge che il calciatore indossa ancora i gioielli. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? Il calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo. L'arbitro invita il calciatore ad abbandonare il terreno di gioco per togliersi i monili.
8. I calciatori sono autorizzati a utilizzare del nastro adesivo per coprire i monili? No.
9. Se un calciatore infortunato si presenta con una protezione gessata o rigida ad un braccio o un'altra parte del corpo, l'arbitro ha il potere di decidere se quest'ultima costituisce un pericolo per gli altri calciatori? Sì.
10. In seguito ad uno scontro con un avversario, un calciatore perde una scarpa ed immediatamente dopo segna una rete. La rete è valida, oppure no? La rete è valida. Il calciatore, infatti, non ha volutamente modificato il proprio equipaggiamento ed il fatto è avvenuto in un momento immediatamente precedente alla segnatura della rete.

REGOLA 5 – L'arbitro

Ogni gara si disputa sotto la direzione ed il controllo di un arbitro. La sua autorità e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti dalle Regole del Gioco iniziano nel momento in cui egli arriva sul campo di gioco e fino al suo definitivo allontanamento. Ha l'autorità di adottare provvedimenti disciplinari dal momento in cui entra sul terreno di gioco per il sopralluogo pre-gara fino al momento in cui lo abbandona dopo la fine della gara (inclusi i tiri di rigore). Se, prima di entrare sul terreno di gioco all'inizio della gara, un calciatore commette un'infrazione da espulsione, l'arbitro ha l'autorità di inibire al calciatore di prendere parte alla gara, l'arbitro riporterà ogni altra scorrettezza (nel proprio rapporto di gara).

Il suo potere, nell'ambito della gara che è chiamato a dirigere, di infliggere sanzioni si estende alle infrazioni commesse durante le interruzioni del gioco. e anche quando il pallone non è in gioco.

Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili.

1) Competenze e obblighi.

L'arbitro deve:

- vigilare sul rispetto delle regole del gioco;
- assicurare il controllo della gara in collaborazione con il secondo arbitro, se previsto;
- assicurarsi che ogni pallone utilizzato rispetti i requisiti della Regola 2;
- assicurarsi che l'equipaggiamento dei calciatori rispetti i requisiti della Regola 4;
- fungere da cronometrista;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente, a sua discrezione, al verificarsi di ogni infrazione alle regole;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente a seguito di interferenze da eventi esterni, qualunque essi siano;
- interrompere la gara se, a suo avviso, un calciatore è infortunato e garantisce che esca dal terreno di gioco. Un calciatore non può ricevere cure sul terreno di gioco e può ritornare sul terreno di gioco soltanto dopo che la gara è ripresa; se il pallone è in gioco, deve rientrare da una linea laterale ma se il pallone non è in gioco, può rientrare da qualsiasi linea perimetrale. Eccezioni all'obbligo di uscire dal terreno di gioco sono ammesse soltanto quando:
 - è infortunato un portiere,
 - un portiere ed un calciatore si scontrano e si rendono necessarie cure immediate,
 - calciatori della stessa squadra si scontrano e si rendono necessarie cure immediate,
 - si verifica un infortunio grave
 - un calciatore si infortuna a seguito di un'infrazione con contatto fisico per la quale l'avversario viene ammonito o espulso (ad esempio: contrasto imprudente o grave fallo di gioco), se l'accertamento / le cure vengono completate rapidamente
 - è stato assegnato un calcio di rigore e il calciatore infortunato è l'incaricato del tiro;

- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo lievemente infortunato;
- fare in modo che ogni calciatore che presenti una ferita sanguinante esca dal terreno di gioco. Il calciatore potrà rientrarvi solo su assenso dell'arbitro dopo che il medesimo si sarà assicurato che l'emorragia sia stata arrestata;
- lasciare proseguire il gioco quando la squadra che ha subito un fallo può avvantaggiarsene e punire il fallo inizialmente commesso se il vantaggio accordato non si è concretizzato;
- punire il fallo più grave quando un calciatore commette simultaneamente più falli;
- adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori che hanno commesso un fallo passibile di ammonizione o di espulsione. L'arbitro non è tenuto ad intervenire immediatamente, ma deve farlo alla prima interruzione di gioco;
- adottare provvedimenti nei confronti dei dirigenti che non tengono un comportamento responsabile e li richiama ufficialmente o mostra loro un cartellino giallo per ammonirli o un cartellino rosso per espellerli dal recinto di gioco; se il colpevole non può essere individuato, il primo allenatore presente nell'area tecnica riceverà il provvedimento. Un membro dello staff medico che commette un'infrazione passibile di espulsione può rimanere, se la squadra non ha altro personale medico disponibile, e intervenire se un calciatore necessita di cure;
- fare in modo che nessuna persona non autorizzata entri nel terreno di gioco;
- dare il segnale di ripresa della gara dopo un'interruzione del gioco;
- redigere ed inviare alle autorità competenti un rapporto di gara completo in tutte le sue parti, con le informazioni relative a tutti i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori e/o dirigenti, e a tutti gli altri incidenti accaduti prima, durante e dopo la gara.

L'arbitro può ritornare su una sua decisione soltanto se ritiene che la stessa sia errata o, a sua discrezione, a seguito della segnalazione del secondo arbitro (se presente); sempre che il gioco non sia stato ancora ripreso, o che la gara non sia terminata.

Se un calciatore deve essere espulso per una seconda ammonizione comminata durante la partita, l'arbitro dovrà prima mostrargli il cartellino giallo e, subito dopo, quello rosso allo scopo di indicare che l'espulsione è dovuta all'infrazione che ha comportato la seconda ammonizione e non a seguito di una infrazione che meriti, di per sé, un'espulsione immediata.

Decisioni

1. **ASSENZA DELL'ARBITRO DESIGNATO.** Se all'ora ufficialmente fissata per l'inizio di una gara, l'arbitro designato non è presente in campo, le due squadre debbono attenderlo per un periodo limite pari alla durata di un tempo previsto per la gara che deve essere disputata. Le due società interessate sono tenute ad attivarsi con il Comitato organizzatore per il reperimento di un altro arbitro. Qualora non sia reperito un altro arbitro la gara non viene disputata. La società che rifiuti di accettare la direzione di un arbitro scelto con le modalità precedenti è considerata ad ogni effetto rinunciataria a disputare la gara. Spetta comunque all'arbitro originariamente designato, giunto in ritardo sul campo e disponibile per dirigere la gara che non ha ancora avuto

inizio, la direzione della stessa. Restano validi gli adempimenti relativi al controllo ed alla identificazione dei calciatori, dei tecnici e degli accompagnatori eseguiti dall'arbitro supplente.

2. **MALORE O INFORTUNIO DELL'ARBITRO.** In caso di malore o di infortunio dell'arbitro, può essere sostituito dal supplente se presente. Laddove la gara sia sotto la direzione di due arbitri, deve essere portata a termine con un solo arbitro (dell'accaduto se ne farà menzione sul rapporto di gara).
3. **DIREZIONE GARE.** Le gare possono essere dirette da 2 Arbitri. In tal caso entrambi avranno uguali poteri decisionali: sarà comunque designato un 1° Arbitro, deputato a decidere in eventuali provvedimenti non coincidenti. Se il 1° e il 2° Arbitro fischieranno contemporaneamente una interruzione di giuoco, per motivi diversi, prevarrà la decisione del 1° Arbitro. Non è previsto l'utilizzo degli assistenti di parte.

Guida Pratica

1. L'arbitro è tenuto a segnalare infrazioni alle norme di giustizia sportiva, relative ad una gara, anche se si sono verificate lontano dalla sede della gara stessa? Sì, dettagliatamente nel rapporto di gara.
2. Il capitano di una squadra ha il diritto di contestare le decisioni dell'arbitro? No. Né il capitano, né gli altri calciatori hanno il diritto di protestare contro le decisioni dell'arbitro o degli altri ufficiali di gara.
3. L'arbitro, dopo aver dichiarato che una gara non può avere inizio per impraticabilità del terreno di gioco o per altri motivi, oppure dopo avere deliberato la sospensione definitiva di una gara già iniziata, può accettare di dirigere la stessa in forma amichevole? No, non può prestarsi a dirigere la gara in forma amichevole.
4. Qualora un calciatore o un dirigente espulso si rifiuti di uscire dal recinto di gioco, come dovrà regolarsi l'arbitro? Dovrà chiedere l'intervento del capitano della squadra e, se questi si dimostrasse concorde con l'espulso, rifiutandosi di dare esecuzione alle sue decisioni, adotterà nei suoi confronti il medesimo provvedimento, rivolgendosi poi al vice capitano. Nel caso in cui anche questi si rifiutasse, l'arbitro sospenderà definitivamente la gara. La sospensione della gara dovrà essere decisa anche qualora, nonostante il fattivo interessamento del capitano o del vice capitano, il calciatore o il dirigente espulso si ostini a non voler uscire. In ogni caso, l'arbitro dovrà descrivere tutti i fatti accaduti in maniera dettagliata nel rapporto di gara.
5. Se, durante una gara, l'arbitro nota che una delle squadre cerca deliberatamente di perdere, potrà sospendere definitivamente la gara? No, non potrà sospenderla, ma farà menzione del fatto nel rapporto di gara.
6. L'arbitro inavvertitamente o per errore, emette un fischio. Come dovrà regolarsi? Il fischio dell'arbitro, di fatto, ha interrotto il gioco che dovrà essere ripreso con una sua rimessa.
7. L'arbitro è impossibilitato ad emettere tempestivamente il fischio per interrompere il gioco. Come dovrà regolarsi? L'Arbitro dovrà far comprendere, con la voce e/o con i gesti, che il gioco deve intendersi interrotto e poi lo riprenderà secondo la motivazione dell'interruzione.
8. Se un arbitro viene colpito al volto dal pallone, che subito dopo entra in una porta mentre egli è temporaneamente incosciente, la rete potrà essere convalidata nonostante l'arbitro non l'abbia potuta vedere segnata? No. Il gioco sarà ripreso con una rimessa dell'arbitro.
9. Quando e come deve essere applicato il "vantaggio"? L'arbitro deve lasciar proseguire il gioco in presenza di un'infrazione, nei casi evidenti in cui ritiene che interrompendolo risulterebbe avvantaggiata la squadra che ha commesso l'infrazione stessa. Qualora il presunto vantaggio non si concretizzi nell'immediatezza (entro 1-2 secondi), l'arbitro interromperà il gioco e punirà l'infrazione iniziale. Sia che

interrompa il gioco o no, l'arbitro, se necessario, dovrà comunque assumere l'eventuale sanzione disciplinare del caso.

10. Come dovrà comportarsi l'arbitro se, con il pallone in gioco, un oggetto viene lanciato sul terreno di gioco dal pubblico oppure una persona diversa da quelle indicate negli elenchi entra nel recinto o sul terreno di gioco? La presenza di "corpi estranei" (persone, animali, oggetti) non determina di per sé l'obbligo di interrompere immediatamente il gioco, se non quando gli stessi rechino intralcio o turbativa allo svolgimento della gara. Se l'arbitro interrompe il gioco per ripristinare la normalità, dovrà riprenderlo con una propria rimessa, dopo aver fatto allontanare, rivolgendosi al capitano della squadra ospitante, la persona o l'animale oppure aver fatto rimuovere l'oggetto; altrimenti provvederà alla prima interruzione di gioco. Qualora permanessero le condizioni di irregolarità, l'arbitro dovrà astenersi dal far proseguire la gara. Di quanto accaduto dovrà, in ogni caso, far menzione nel rapporto di gara.
11. Qualora una squadra rifiutasse di iniziare o di proseguire la gara, come dovrà regolarsi l'arbitro? Dovrà accertarsi inequivocabilmente, rivolgendosi al dirigente e/o al capitano di detta squadra, della volontà di non disputare o di non proseguire la gara. Inviterà, in tal caso, il dirigente e/o il capitano a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto e ne darà comunicazione ai responsabili della squadra avversaria.
12. In caso di incidenti, quali sono le condizioni per le quali l'arbitro può sospendere la gara e quali per continuarne la direzione pro-forma? L'arbitro deve astenersi dall'iniziare o far proseguire la gara qualora si verificano fatti o situazioni che in concreto ritenga gravemente pregiudizievoli per la incolumità propria, per quella dei suoi assistenti o dei calciatori e/o tali da non consentirgli di dirigerla in piena indipendenza di giudizio. Prima di adottare tali eccezionali decisioni, l'arbitro - se le circostanze lo consentono - deve porre in essere tutte le misure disciplinari che sono in suo potere. Qualora tali circostanze non lo consentano o i provvedimenti assunti non conseguano il ripristino delle condizioni di normalità, l'arbitro deve sospendere definitivamente la gara o, se impossibile, continuarne la direzione pro-forma esclusivamente al fine di evitare il verificarsi di eventi di maggiore gravità. Tale seconda decisione potrà essere comunicata, nel momento e nei modi più opportuni, al 2° Arbitro e dovrà essere segnalata nel rapporto di gara, precisando esaurientemente i motivi che la hanno determinata, nonché il minuto esatto in cui la gara non è stata ritenuta più regolare.
13. Un calciatore è gravemente infortunato o colto da malore. Che cosa dovrà fare l'arbitro? Interromperà subito il gioco ed autorizzerà l'immediato intervento del medico per le cure del caso. Il gioco sarà ripreso con una rimessa dell'arbitro. Il fatto, soprattutto se determina la sostituzione del calciatore, deve essere menzionato, con dovizia di particolari, nel rapporto di gara.
14. A seguito di un violento tiro o di uno scontro fortuito, il portiere subisce una menomazione tale da rimanere impossibilitato a tentare di evitare la segnatura di una rete. Come dovrà regolarsi l'arbitro? Se il pallone, immediatamente dopo l'infortunio del portiere, supera la linea di porta, convalida la rete. Diversamente, interromperà il gioco e lo riprenderà con una propria rimessa, dopo aver fatto soccorrere il portiere.
15. A seguito di uno scontro di gioco un calciatore rimane ferito e sanguina abbondantemente. Come si regolerà l'arbitro? L'arbitro interromperà il gioco considerando tale calciatore gravemente infortunato e si comporterà di conseguenza.

REGOLA 6 – Gli altri ufficiali di gara

Vedasi regola 5

REGOLA 7 – La durata della gara

1) Periodi di gioco

La gara si compone di due periodi di gioco. di 30 minuti ciascuno.

Se stabilito dalle Norme di partecipazione di ogni campionato/torneo, la durata della gara potrà essere ridotta fino a 25 minuti per tempo.

Può essere prevista, nelle norme di partecipazione, la concessione delle interruzioni per time-out di 1 minuto, chiesto dall'allenatore o, in sua assenza, dal Capitano della squadra. Può essere chiesto anche a gioco in svolgimento ma verrà concesso solo quando il pallone non è in gioco e la ripresa di gioco è a favore della squadra che lo ha richiesto. Non potrà essere richiesto più di uno per tempo per ogni squadra.

2) Intervallo

I calciatori hanno diritto ad una sosta tra i due periodi di gioco. La durata dell'intervallo deve essere di almeno 5 minuti e non superare i 10 minuti. La durata dell'intervallo può essere modificata solo con il consenso dell'arbitro.

3) Recupero delle interruzioni di gioco

Ciascun periodo deve essere prolungato per recuperare tutto il tempo perduto per:

- le sostituzioni;
- l' accertamento degli infortuni dei calciatori;
- il trasporto dei calciatori infortunati fuori del terreno di gioco;
- le manovre tendenti a perdere deliberatamente tempo;
- ogni altra causa.

La durata del recupero per interruzioni di gioco è a discrezione dell'arbitro.

4) Calcio di rigore

La durata di ciascun periodo deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione di un calcio di rigore.

5) Tiri di rigore

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, dove in ogni caso bisognerà stabilire una vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

6) Tempi d'attesa.

Le squadre devono presentarsi sul campo di gioco in tempo per consentire un puntuale inizio della gara nell'orario previsto.

Il termine massimo d'attesa per la presentazione sul terreno di gioco delle squadre è fissato nella durata di un tempo di gara.

Le squadre che si presentano in campo oltre i predetti termini sono considerate rinunciarie alla gara.

Guida Pratica

1. Nel caso in cui all'ora stabilita per l'inizio della gara il terreno di gioco risulti occupato da altra gara, quanto tempo l'arbitro dovrà attendere per dare inizio alla gara a lui affidata? La gara deve avere inizio non appena il terreno di gioco sarà disponibile. Il termine di attesa per le squadre rimane comunque della durata di un tempo e decorre dall'ora fissata per l'inizio della gara.

2. Cosa deve fare l'arbitro se i due capitani si accordano di non fare l'intervallo, ma un calciatore insiste sul suo diritto al periodo di riposo? I calciatori hanno diritto ad una pausa (per prassi, non meno di cinque minuti e, di norma, non più di dieci) tra i due tempi e l'arbitro ha il dovere di garantirla.
3. L'arbitro fischia la fine del primo periodo di gioco, ma si rende conto, che mancano ancora alcuni minuti alla fine del tempo regolamentare. Che cosa farà? E se si accorge del proprio errore durante il riposo? L'arbitro riprenderà il gioco in conformità di come è stato interrotto, facendo giocare le squadre per i minuti ancora mancanti. Qualora invece i calciatori avessero già raggiunto gli spogliatoi, egli li chiamerà sul terreno di gioco e riprenderà lo stesso come sopra indicato. In ogni caso, alla regolare conclusione del primo tempo, i calciatori hanno diritto al prescritto riposo.
4. Se tale errato computo di tempo si verificasse alla fine del secondo periodo di gioco, come dovrà comportarsi l'arbitro? Se i calciatori si trovano ancora entro il recinto di gioco o negli spogliatoi, ancora in tenuta sportiva, l'arbitro li inviterà a riprendere immediatamente il gioco in conformità a come è stato interrotto. Egli dovrà comunque farne menzione nel rapporto di gara.
5. Cosa s'intende per compiere manovre tendenti a perdere tempo? Si riportano a titolo di esempio:
 - allontanare il pallone quando non è in gioco;
 - mettersi davanti al pallone per ritardare la ripresa del gioco;
 - eseguire una ripresa di gioco da una posizione non corretta, col solo scopo di indurre l'arbitro ad ordinarne la ripetizione;
 - far credere di voler eseguire una ripresa di gioco e, senza motivo, lasciarla eseguire ad un compagno;
 - attardarsi nell'uscire dal terreno di gioco durante la procedura di sostituzione.
6. È a discrezione dell'arbitro decidere se recuperare o no il tempo perso per infortuni e/o per altre cause? No. L'arbitro deve recuperare il tempo perso alla fine di ciascun periodo di gioco. Tuttavia, la durata del tempo da recuperare è a discrezione dell'arbitro.
7. Gli ufficiali di gara possono comunicare a calciatori, dirigenti o altre persone il tempo trascorso o quello mancante alla fine della gara? No.

REGOLA 8 – Calcio d’inizio e ripresa del gioco

Un calcio d’inizio è il modo di iniziare entrambi i periodi di gioco, entrambi i tempi supplementari e riprendere il gioco dopo che una rete è stata segnata. I calci di punizione (diretti ed indiretti), i calci di rigore, le rimesse dalla linea laterale, i calci di rinvio ed i calci d’angolo sono le altre riprese di gioco (vedi Regole 13 – 17).

Una rimessa dell’arbitro è la ripresa di gioco quando l’arbitro interrompe il gioco e le Regole non prevedono una delle riprese sopra menzionate.

1) All’inizio della gara

La scelta del terreno di gioco è stabilita con sorteggio. La squadra che vince il sorteggio per mezzo di una moneta decide la porta da attaccare nel primo periodo di gioco o se eseguire il calcio d’inizio. In base alla scelta precedente, l’altra squadra eseguirà il calcio d’inizio della gara o deciderà quale porta attaccare nel primo periodo di gioco.

Tutti i calciatori, devono trovarsi nella propria metà del terreno di gioco eccetto colui che lo esegue e tutti quelli della squadra opposta a quella che dà inizio al gioco devono rimanere a non meno di m. 6,00 dal pallone, fino a quando questo non sia stato giocato. Il pallone sarà in gioco dal momento in cui è calciato e si è mosso in qualsiasi direzione. Il calciatore che batte il calcio d’inizio non può giocare nuovamente il pallone prima che lo abbia giocato o toccato un altro calciatore.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d’inizio contro la squadra avversaria; se il pallone entra direttamente nella porta della squadra che lo esegue, verrà assegnato un calcio d’angolo alla squadra avversaria.

2) Dopo la segnatura di una rete

Il gioco deve essere ripreso nel modo sopra indicato da un calciatore della squadra che ha subito la rete.

3) Dopo l'intervallo

Le squadre devono invertire le rispettive metà del terreno di gioco ed il calcio d’inizio deve essere battuto da un calciatore della squadra che non ne ha fruito nel primo periodo di gioco.

4) Infrazioni e sanzioni

Se il calciatore che esegue un calcio d’inizio tocca di nuovo il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano sarà assegnato un calcio di punizione diretto.

Nel caso di ogni altra infrazione alla procedura del calcio d’inizio, questo deve essere ripetuto.

5) Rimessa dell’Arbitro

Procedura. L’arbitro lascia cadere il pallone a terra per il portiere della squadra difendente nella propria area di rigore se, quando il gioco è stato interrotto:

- il pallone era nell’area di rigore;
- l’ultimo tocco del pallone è avvenuto nell’area di rigore.

In tutti gli altri casi, l’arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che per ultima ha toccato il pallone nel punto in cui questo è stato toccato per ultimo da un calciatore, da un “corpo estraneo” o, secondo quanto previsto nella Regola 9 punto 1, da un ufficiale di gara.

Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 4 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco. Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

Infrazioni e sanzioni. Una rimessa dell’arbitro deve essere ripetuta se il pallone:

- viene toccato da un calciatore prima di toccare il terreno;

- esce dal terreno di gioco, dopo essere rimbalzato sullo stesso, senza che nessun calciatore lo abbia toccato.

Se, su rimessa dell'arbitro, il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori il gioco verrà ripreso con:

- un calcio di rinvio se è entrato nella porta avversaria;
- un calcio d'angolo se è entrato nella propria porta

Guida Pratica

1. Il calcio d'inizio può essere eseguito da una persona diversa rispetto ai calciatori che prendono parte alla gara? No. Se in una gara (ad esempio, di beneficenza o di gala) è organizzata una cerimonia che prevede l'effettuazione di un "simbolico" calcio d'inizio da parte di una persona la quale non prenderà parte alla gara, il pallone deve essere posto di nuovo sul punto centrale del terreno di gioco e il calcio d'inizio deve essere, poi, eseguito nel rispetto delle Regole del Gioco.
2. In quale modo deve essere effettuato il sorteggio prima dell'inizio della gara? Il sorteggio, obbligatorio, deve essere effettuato a centrocampo dall'arbitro alla presenza dei due capitani con una moneta o, in mancanza, con altro mezzo idoneo. La scelta su "testa o croce" della moneta spetta al capitano della squadra ospitata (o seconda nominata).
3. Quali obblighi devono osservare le squadre prima dell'inizio della gara? I capitani delle squadre devono salutare gli ufficiali di gara; tutti i calciatori devono salutare il pubblico e, se previsto dal regolamento della competizione, salutarsi tra loro. L'eventuale mancata osservanza di tali disposizioni deve essere riferita dall'arbitro nel rapporto di gara.
4. A quale distanza devono stare i calciatori nel caso di rimessa dell'arbitro? Ad eccezione del calciatore per il quale l'arbitro lascerà cadere il pallone, tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre dovranno stare ad almeno quattro metri.
5. Nel caso debbano disputarsi tempi supplementari, da quale squadra dovrà essere eseguito il calcio d'inizio? Il sorteggio deve essere ripetuto come stabilito per l'inizio della gara.
6. Come dovrà essere effettuato l'eventuale "minuto di raccoglimento" per la commemorazione di un evento luttuoso? Premesso che in ogni caso è necessario che la commemorazione sia autorizzata dal competente Organo, prima del calcio d'inizio l'arbitro emetterà un fischio e tutti dovranno osservare detto periodo di raccoglimento, il cui termine sarà sancito da un altro fischio dell'arbitro. Lo stesso, accertate le condizioni per il regolare avvio della gara, emetterà un ulteriore fischio per consentire l'esecuzione del calcio d'inizio.

Ripresa del gioco:	Calcio d'inizio	Calcio di punizione diretto	Calcio di punizione indiretto	Calcio di rigore:	Rimessa laterale	Calcio di rinvio	Calcio d'angolo	Rimessa da parte dell'arbitro
Regola di riferimento	Regola 8	Regola 13	Regola 13	Regola 14	Regola 15	Regola 16	Regola 17	Regola 8
Motivo per il quale si effettua la specifica ripresa	Inizio del 1° e del 2° periodo di gioco, (eventuale inizio dei 2 tempi supplementari), segnatura di una rete	Un calciatore ha commesso, fuori dalla propria area di rigore, uno dei primi dieci falli della regola 12; infrazioni alla regola 3	E' stato commesso uno dei falli della 2ª parte della regola 12; infrazioni alle riprese del gioco o alla regola 4	Un calciatore ha commesso dentro la propria area di rigore uno dei primi dieci falli della regola 12	Il pallone ha interamente oltrepassato una linea laterale	Il pallone ha oltrepassato interamente la linea di porta toccato per ultimo da un attaccante	Il pallone ha oltrepassato interamente la linea di porta toccato per ultimo da un difendente	Quando l'arbitro interrompe il gioco e le Regole non prevedono un'altra ripresa di gioco
Da dove è effettuata	Punto centrale del terreno di gioco	Dove l'infrazione viene commessa (punto di contatto)*	Dove l'infrazione viene commessa (o dove si trovava il pallone - Regola 4)*	Punto del calcio di rigore	Punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea laterale	Punto qualsiasi dell'area di rigore	Dall'area d'angolo più vicina a dove è uscito il pallone	Dove il pallone è stato toccato per ultimo da un calciatore o nell'area di rigore*
Il pallone è in gioco quando:	È stato calciato e si è mosso chiaramente, dopo il fischio dell'arbitro	È stato calciato e si è mosso chiaramente		È stato calciato e si è mosso chiaramente in avanti, dopo il fischio dell'arbitro	È entrato sul terreno di gioco, dopo che è stato lanciato	È stato calciato e si è mosso chiaramente	È stato calciato e si è mosso chiaramente	Tocca il terreno di gioco
Rete segnata direttamente nella propria porta:	In nessuna di queste riprese di gioco può essere segnata direttamente una rete nella propria porta: se ciò accadesse, la rete non dovrà essere convalidata e, qualora il pallone fosse entrato nella propria porta direttamente dopo essere stato regolarmente messo in gioco , dovrà essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria							No, se entra direttamente in una delle due porte, si ripete
Rete segnata direttamente nella porta avversaria:	È valida	È valida	Non è valida (calcio di rinvio)	È valida	Non è valida (calcio di rinvio)	È valida	È valida	
Fuorigioco:	Non esiste							
La ripresa del gioco deve essere ripetuta quando:	Eseguita prima del fischio dell'arbitro; Il pallone non si muove; Calciatori non nella propria metà campo;	Il pallone è calciato essendo già in movimento; il pallone posizionato da un punto sbagliato; Gli avversari non rispettano la distanza		Vedi tabella specifica contenuta nella Regola 14	Il pallone tocca "terra" prima di essere entrato sul terreno di gioco Vedi reg. 15	I calciatori avversari restano in area di rigore e interferiscono con l'azione.	Calciatori avversari non rispettano la prescritta distanza	Il pallone è toccato da un calciatore prima di aver toccato "terra" o esce dal terreno di gioco senza essere toccato
Distanza prescritta per gli avversari:	A m. 6 (e nella propria metà del terreno di gioco)	A m. 6		A m. 6, fuori dall'area di rigore e dietro la linea del pallone	A m. 2; senza ostacolare la rimessa	Fuori dall'area di rigore	A m. 6	A m. 4 per tutti i calciatori, tranne il calciatore che riceverà il pallone

* Vedi eccezioni previste dalla Regola 13

** Se, quando il gioco è stato interrotto:

- o il pallone era nell'area di rigore
- o l'ultimo tocco del pallone è avvenuto nell'area di rigore

REGOLA 9 – Pallone in gioco e non in gioco

1) Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:

- ha interamente superato la linea di porta o la linea laterale, sia a terra sia in aria;
- il gioco è stato interrotto dall'arbitro;
- tocca un ufficiale di gara, rimane sul terreno di gioco e:
 - una squadra inizia un attacco promettente,
 - il pallone entra direttamente in porta,
 - cambia la squadra in possesso del pallone.

In tutti questi casi, il gioco verrà ripreso con una rimessa dell'arbitro.

2) Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in ogni altro momento, dall'inizio alla fine della gara, compresi i casi seguenti:

- se rimbalza nel terreno di gioco dopo aver colpito un palo o la barra trasversale della porta o l'asta di una bandierina d'angolo;
- se rimbalza nel terreno di gioco dopo aver colpito l'arbitro che si trovi all'interno del terreno stesso.

Guida Pratica

1. Per infrazioni che avvengono mentre il pallone non è in gioco possono essere inflitte sanzioni tecniche, quali calci di punizione o di rigore? No, possono essere inflitte soltanto provvedimenti disciplinari.
2. Quali interruzioni e riprese di gioco deve fischiare l'arbitro? L'arbitro deve emettere un fischio:
 - ogni qualvolta un calcio d'inizio deve essere battuto per iniziare il gioco e per riprenderlo dopo la segnatura di una rete;
 - al termine di ciascuno dei periodi di gioco, e per decretare la fine della gara;
 - in tutti i casi in cui decide di interrompere il gioco per decretare una sanzione;
 - per convalidare una rete;
 - per far soccorrere un calciatore infortunato;
 - per far allontanare dal terreno di gioco persone o corpi estranei;
 - per sopravvenuta irregolarità del pallone o del terreno di gioco;
 - per far osservare un minuto di raccoglimento, se autorizzato;
 - per dare il segnale di ripresa della gara dopo ogni altra interruzione di gioco non citata in precedenza;

o su calcio di rigore, per autorizzarne l'esecuzione.

3. Quali interruzioni e riprese di gioco l'arbitro non deve fischiare? L'arbitro non deve fischiare:

o quando il pallone fuoriesce dal terreno di gioco oltrepassando interamente le linee laterali, salvo il caso in cui i calciatori non se ne avvedano, oppure sia segnata una rete;

o la ripresa del gioco effettuata su calcio di rinvio, calcio d'angolo, rimessa dalla linea laterale, calcio di punizione: purché non intercorra molto tempo tra l'assegnazione della ripresa e la sua esecuzione (ad esempio, per soccorrere un calciatore infortunato, per effettuare una sostituzione, per verificare la distanza regolamentare) e su sua rimessa.

REGOLA 10 – L'esito di una gara

Segnatura di una rete

Salvo le eccezioni previste dalle Regole del Gioco una rete risulta segnata quando il pallone ha interamente oltrepassato la linea di porta, tra i pali e sotto la barra trasversale, sempreché non sia stato lanciato, portato o colpito intenzionalmente con la mano o con il braccio da un calciatore della squadra attaccante, portiere compreso (solo porta avversaria).

Il portiere, con le mani, non potrà mai segnare una rete nella porta avversaria.

La squadra che avrà segnato il maggior numero di reti vincerà la gara. Se non sarà stata segnata alcuna rete o se le squadre hanno segnato eguale numero di reti, la gara risulterà conclusa in parità e nel caso si dovesse stabilire una squadra vincente, le procedure ammesse per determinare la vincente sono:

- regola delle reti segnate in trasferta;
- due uguali periodi di gioco supplementari della durata massima di 10 minuti ciascuno;
- tiri di rigore.

Una combinazione delle suddette procedure può essere utilizzata.

Tiri di rigore

Procedura. A meno che non ci siano altri elementi da prendere in considerazione (ad esempio: condizioni del terreno di gioco, sicurezza, ecc.) l'arbitro effettua il sorteggio per determinare la porta verso la quale eseguire i tiri, che potrà essere cambiata soltanto per motivi di sicurezza o qualora la porta o quella parte del terreno di gioco divenissero inutilizzabili.

- L'arbitro procede ad un altro sorteggio lanciando una moneta e il capitano della squadra che lo vince decide se eseguire il primo o il secondo tiro;
- Tutti i calciatori titolari e di riserva possono eseguire i tiri di rigore, ad eccezione di coloro i quali, al termine dei tempi regolamentari (o laddove svolti quelli supplementari), siano infortunati oppure siano stati espulsi;
- Ciascuna squadra è responsabile di scegliere, tra i calciatori aventi titolo, l'ordine nel quale eseguiranno i tiri. Gli arbitri non devono essere informati dell'ordine;
- Se, al termine di una gara o dei tempi supplementari, e prima dell'esecuzione dei tiri, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria (inclusi i calciatori di riserva) può scegliere di ridurre tale numero per eguagliarlo a quest'ultima e gli avversari e gli arbitri devono essere informati del nome e del numero di ciascun calciatore escluso. Ogni calciatore così escluso non potrà partecipare ai tiri (con l'eccezione di seguito descritta);
- Un portiere, che prima o durante l'esecuzione dei tiri non è in condizione di continuare potrà essere sostituito da un calciatore titolare o di riserva escluso per eguagliare il numero degli avversari ma il portiere rimpiazzato non potrà più prendere parte ai tiri né eseguirne uno;
- Se il portiere ha già eseguito un tiro, il sostituto non potrà eseguirne uno fino alla successiva sequenza di tiri.

Durante l'esecuzione dei tiri di rigore

- Soltanto i calciatori aventi titolo ad eseguire i tiri e gli ufficiali di gara sono autorizzati a rimanere sul rettangolo di gioco;
- Tutti i calciatori aventi titolo, eccetto colui che esegue il tiro e i due portieri, devono restare all'interno del cerchio di centrocampo o sulla linea mediana o immediatamente dietro ad essa;
- Il portiere, il cui compagno esegue il tiro, deve rimanere sul rettangolo di gioco all'esterno dell'area di rigore in cui si eseguono i tiri, sulla linea di porta nel punto in cui questa interseca la linea perimetrale dell'area di rigore, dalla parte opposta rispetto alle panchine e al secondo arbitro;
- Ogni calciatore avente titolo ad eseguire un tiro può in qualsiasi momento assumere il ruolo di portiere;
- Il tiro è completato quando il pallone cessa di muoversi, esce fuori dal rettangolo di gioco o l'arbitro interrompe il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole; chi esegue il tiro non può giocare il pallone una seconda volta;
- L'arbitro annota i tiri eseguiti;
- Il portiere che commette un'infrazione che causa la ripetizione del tiro deve essere ammonito;
- Se chi esegue il tiro viene sanzionato per un'infrazione commessa dopo che gli arbitri hanno fischiate per l'esecuzione del tiro, quest'ultimo viene annotato come "non realizzato" e il calciatore ammonito;
- Se sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono un'infrazione allo stesso tempo:
 - se il tiro viene sbagliato (non entra in porta) o parato, deve essere ripetuto ed entrambi i calciatori ammoniti,
 - se il tiro è segnato (entra in porta), la rete non viene convalidata, il tiro annotato come "non realizzato" e chi ha eseguito il tiro ammonito;
- Se durante l'esecuzione dei tiri di rigore, viene ridotto il numero di calciatori di una squadra, la squadra con un numero maggiore di calciatori può scegliere di ridurre tale numero per eguagliarlo a quest'ultima e gli arbitri devono essere informati del nome e del numero di ciascun calciatore escluso. Ogni calciatore così escluso non potrà partecipare ai tiri (con l'eccezione di quanto sopra descritto).

Entrambe le squadre eseguono cinque tiri, in conformità con le condizioni seguenti

- I tiri vengono eseguiti alternativamente dalle squadre;
- Ogni tiro viene eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori aventi titolo devono eseguirne uno prima che ciascuno ne possa eseguire un secondo;
- Il precedente principio si applica per ogni successiva sequenza di tiri, ma una squadra può cambiare l'ordine di chi esegue i tiri;

- Se, prima che entrambe le squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri, una di esse ha segnato più reti di quelle che l'altra potrebbe realizzare terminando la serie dei tiri, l'esecuzione sarà interrotta;
- Se, dopo che le due squadre hanno eseguito i cinque tiri, entrambe hanno segnato lo stesso numero di reti o non ne hanno segnata alcuna, si proseguirà fino a quando una squadra avrà segnato una rete in più dell'altra, dopo lo stesso numero di tiri.
- L'esecuzione dei tiri non deve essere ritardata a causa di un calciatore che esce dal rettangolo di gioco. Il tiro del calciatore sarà considerato non realizzato se egli non ritornerà in tempo per eseguirne uno.

Sostituzioni e provvedimenti disciplinari durante i tiri di rigore

- Un calciatore può essere ammonito od espulso;
- Un portiere che viene espulso dovrà essere rimpiazzato da un calciatore che ha titolo ad eseguire i tiri di rigore;
- L'arbitro non dovrà sospendere la gara se una squadra è ridotta a meno di cinque calciatori.

Guida Pratica

1. Un portiere, trovandosi all'interno della propria area di rigore, dopo aver effettuato una parata, lancia il pallone con le mani. Il pallone finisce direttamente nella porta avversaria. La rete segnata dovrà essere convalidata? E se il pallone finisce direttamente nella propria porta? Nel primo caso, no. L'arbitro assegnerà un calcio di rinvio. Nel secondo caso la rete è valida.
2. Il pallone, dopo avere oltrepassato una linea di porta, tra i pali e sotto la traversa, si presenta in condizioni non regolari. Come dovrà comportarsi l'arbitro? Convaliderà la rete se riterrà che l'alterazione sia avvenuta dopo che il pallone ha superato la linea di porta; diversamente, riprenderà il gioco con una propria rimessa, con un nuovo pallone, dal punto in cui ritiene che il primo sia divenuto difettoso.
3. Viene a mancare la luce subito prima o durante l'esecuzione dei tiri di rigore. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? In caso di guasto all'impianto della luce artificiale l'arbitro accorda un tempo ragionevole (che, comunque, non dovrà superare la durata di un tempo di gara) per la riparazione. Se, comunque (o perché il guasto non è riparabile o perché il campo di gioco non è dotato di illuminazione artificiale), non è possibile continuare, il risultato sarà deciso secondo il regolamento della competizione.
4. I capitani di entrambe le squadre rifiutano concordemente di eseguire i tiri di rigore, nonostante che siano previsti dal regolamento della competizione. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? Dovrà accertarsi inequivocabilmente di detta volontà di non eseguire i tiri, invitando i dirigenti accompagnatori ufficiali e/o i capitani a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto, possibilmente alla presenza del secondo arbitro, delle loro dichiarazioni. In ogni caso, l'arbitro menzionerà i fatti nel rapporto di gara.
5. Mentre i tiri di rigore sono effettuati, il pallone scoppia dopo aver colpito un palo della porta o la traversa senza aver oltrepassato la linea di porta. Il tiro deve essere ripetuto? No.
6. Durante l'esecuzione dei tiri di rigore una squadra viene ad avere meno di cinque calciatori. L'arbitro dovrà sospendere l'esecuzione di detti tiri? No. I tiri di rigore non fanno parte della gara.

REGOLA 11 – Fuorigioco

Non esiste il fuorigioco nel Calcio a Otto.

REGOLA 12 – Falli e scorrettezze

I falli e le scorrettezze devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che a giudizio dell'arbitro, commette per negligenza, imprudenza oppure per vigoria sproporzionata una delle seguenti sette infrazioni:

- da o tenta di dare un calcio ad un avversario;
- fa o tenta di fare uno sgambetto ad un avversario;
- salta su un avversario;
- carica un avversario;
- colpisce o tenta di colpire un avversario;
- spinge un avversario;
- effettua un tackle su un avversario.

Un calcio di punizione diretto è parimenti accordato alla squadra avversaria del calciatore che commette una delle seguenti cinque infrazioni:

- trattiene un avversario;
- ostacola un avversario venendo a contatto con lui;
- sputa contro un avversario;
- tocca volontariamente il pallone con le mani e/o con le braccia (ad eccezione del portiere quando si trova all'interno della propria area di rigore);
- lancia un oggetto contro il pallone, un avversario o un ufficiale di gara o tocca il pallone con un oggetto tenuto in mano.

2) Calcio di rigore

Un calcio di rigore è accordato quando uno di questi dodici falli è commesso da un calciatore entro la propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in gioco.

3) Calcio di punizione indiretto

Un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che commette uno dei seguenti cinque falli:

- gioca in modo pericoloso;
- impedisce la progressione ad un avversario senza contatto fisico;
- ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani o tenta di calciare il pallone quando il portiere è in procinto di spossessarsene;

- protesta, usa un linguaggio e/o dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi o compie altre infrazioni verbali;
- commette altri falli non menzionati alla presente regola, per i quali la gara è stata interrotta per ammonire od espellere un calciatore.

Un calcio di punizione indiretto sarà parimenti accordato alla squadra avversaria del portiere che, trovandosi nella propria area di rigore, commette uno dei seguenti quattro falli:

- mantiene per più di 6 secondi il possesso del pallone con le mani prima di spossessarsene;
- tocca di nuovo con le mani il pallone, dopo essersene spossessato, prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore;
- tocca con le mani il pallone passatogli deliberatamente con il piede da un calciatore della propria squadra;
- tocca con le mani il pallone passatogli direttamente da un compagno su rimessa dalla linea laterale.

Tale calcio di punizione sarà battuto dalla linea delimitante l'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

Si considera che un portiere abbia il controllo del pallone con la/e mano/i quando:

- il pallone è tra le sue mani o tra la mano e una superficie qualsiasi (ad esempio: il terreno, il proprio corpo) o toccandolo con qualsiasi parte delle braccia o delle mani, salvo che il pallone non rimbalzi dal portiere o questi abbia effettuato una parata;
- tiene il pallone sulla mano aperta;
- fa rimbalzare il pallone sul terreno o lo lancia in aria.

Quando un portiere ha il controllo del pallone con la/e mano/i non può essere contrastato da un avversario.

4) Il fallo di mano

Al fine di determinare un fallo di mano, il limite superiore del braccio coincide con la parte inferiore dell'ascella. È un'infrazione se un calciatore:

- tocca intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio, compreso se muove la mano o il braccio verso il pallone;
- segna nella porta avversaria direttamente con le mani / braccia, anche se accidentalmente, compreso il portiere;
- immediatamente dopo che il pallone ha toccato, anche se in modo accidentale, le sue mani / braccia o quelle di un suo compagno:
 - segna nella porta avversaria,
 - crea un'opportunità di segnare una rete;

- tocca il pallone con le mani / braccia quando:
 - queste sono posizionate in modo innaturale aumentando lo spazio occupato dal corpo,
 - queste sono al di sopra dell'altezza delle sue spalle (a meno che il calciatore non giochi intenzionalmente il pallone che poi tocca le mani / braccia).

Le suddette infrazioni si concretizzano anche se il pallone tocca le mani / braccia del calciatore provenendo direttamente dalla testa o dal corpo (compresi i piedi) di un altro calciatore che è vicino.

Ad eccezione delle suddette infrazioni, non è un'infrazione se il pallone tocca le mani / braccia del calciatore:

- se proviene direttamente dalla testa o dal corpo (compresi i piedi) del calciatore stesso;
- se proviene direttamente dalla testa o dal corpo (compresi i piedi) di un altro calciatore che è vicino;
- se mani / braccia sono vicine al corpo e non si trovano in posizione innaturale tale da aumentare lo spazio occupato dal corpo;
- quando un calciatore cade a terra e mani / braccia sono tra corpo e terreno per sostenere il corpo, ma non estese lateralmente o verticalmente lontane dal corpo.

Fuori della propria area di rigore, il portiere è soggetto alle stesse restrizioni degli altri calciatori per quanto riguarda il contatto tra pallone e mani / braccia. Se il portiere tocca il pallone con le mani / braccia all'interno della propria area di rigore, quando ciò non è consentito, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto, ma non sarà assunto alcun provvedimento disciplinare. Tuttavia, se l'infrazione consiste nel giocare il pallone una seconda volta (con o senza le mani / braccia) in occasione di una ripresa di gioco, prima che abbia toccato un altro calciatore, il portiere deve essere sanzionato se l'infrazione interrompe una promettente azione d'attacco o nega a un avversario o alla squadra avversaria una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete.

5) Giocare in modo pericoloso

Per "giocare in modo pericoloso" si intende una qualsiasi azione di un calciatore che, nel tentativo di giocare il pallone, mette in pericolo l'incolumità di qualcuno (incluso sé stesso) o impedisce ad un avversario vicino di giocare il pallone per timore di infortunarsi.

Una sforbiciata o una rovesciata sono permesse purché non costituiscano pericolo per un avversario.

6) Ostacolare la progressione di un avversario senza contatto

Ostacolare la progressione di un avversario significa mettersi sulla traiettoria dell'avversario per ostruirlo, bloccarlo, farlo rallentare o costringerlo ad un cambio di direzione quando il pallone non è a distanza di gioco da entrambi i calciatori.

Tutti i calciatori hanno diritto a prendere una posizione sul terreno di gioco; trovarsi nella traiettoria di un avversario non è lo stesso che ostacolare la sua progressione mettendosi nella traiettoria.

Un calciatore può proteggere il pallone interponendosi tra un avversario e il pallone stesso, se quest'ultimo è a distanza di gioco e l'avversario non è tenuto lontano utilizzando le braccia o il corpo. Se il pallone si trova a distanza di gioco, il calciatore può essere caricato da un avversario nei limiti previsti dalle Regole.

7) Provvedimenti disciplinari

Un calciatore o un dirigente che si trova sul terreno di gioco o al di fuori dello stesso e commette un'infrazione passibile di ammonizione o espulsione deve essere sanzionato in base all'infrazione commessa. Il cartellino

giallo è utilizzato per comunicare un'ammonizione e il cartellino rosso è utilizzato per comunicare un'espulsione. Il cartellino giallo (per le ammonizioni) o rosso (per le espulsioni) può essere mostrato soltanto ad un calciatore titolare, di riserva o sostituito o a un dirigente.

L'arbitro ha l'autorità di comminare sanzioni disciplinari, dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.

RITARDARE LA RIPRESA DEL GIOCO PER MOSTRARE UN CARTELLINO. Una volta che l'arbitro ha deciso di ammonire o espellere un calciatore, il gioco non dovrà essere ripreso fino a che il provvedimento non sia stato notificato, a meno che la squadra avversaria esegua rapidamente un calcio di punizione, abbia una chiara opportunità di segnare una rete e l'arbitro non abbia iniziato la procedura di notifica del provvedimento disciplinare. Il provvedimento verrà notificato alla successiva interruzione; se l'infrazione consisteva nel negare un'evidente opportunità di segnare una rete alla squadra avversaria, il calciatore sarà ammonito; se l'infrazione interferiva con o interrompeva una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.

VANTAGGIO. Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco. Tuttavia, se l'infrazione consisteva nel negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo; se l'infrazione consisteva nell'interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito. Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni concernenti un grave fallo di gioco, una condotta violenta o un'infrazione che comporta una seconda ammonizione, a meno che ci sia una chiara opportunità di segnare una rete. In questo caso, l'arbitro dovrà espellere il calciatore alla prima interruzione di gioco. Se, però, il calciatore gioca il pallone o contrasta / interferisce con un avversario, l'arbitro interromperà il gioco, espellerà il calciatore e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto, a meno che il calciatore commetta un'infrazione più grave.

Se un difendente inizia a trattenere un attaccante fuori dell'area di rigore e prosegue a trattenerlo all'interno di questa, l'arbitro deve assegnare un calcio di rigore.

INFRAZIONI PASSIBILI DI AMMONIZIONE. Un calciatore deve essere ammonito (cartellino giallo) quando commette una delle sette infrazioni seguenti:

- rendersi colpevole di un comportamento antisportivo;
- manifestare la propria disapprovazione con parole o gesti;
- trasgredire ripetutamente le Regole del Gioco (non è definito un numero specifico di infrazioni a partire dal quale deve essere comminata l'ammonizione);
- ritardare la ripresa del gioco;
- non rispettare la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con una rimessa dell'arbitro, un calcio d'angolo, un calcio di punizione o una rimessa dalla linea laterale;
- entrare, uscire o rientrare nel terreno di gioco senza il preventivo assenso dell'arbitro;
- quando un calciatore commette un'infrazione contro un avversario nel tentativo di contendergli il pallone impedendo in tal modo una evidente opportunità di segnare una rete.

Laddove vengano commesse due distinte infrazioni da ammonizione (anche in rapida successione), devono essere sanzionate con due ammonizioni, ad esempio se un calciatore entra sul terreno di gioco senza la

necessaria autorizzazione e commette un contrasto imprudente o interrompe un attacco promettente con un fallo / fallo di mano, ecc.

AMMONIZIONI PER COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO. Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se:

- tenta di ingannare l'arbitro, ad esempio fingendo un infortunio o di aver subito un fallo (simulazione);
- scambia il ruolo con il portiere con il pallone in gioco o senza l'autorizzazione dell'arbitro (vedi Regola 3);
- commette in modo imprudente una delle infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione diretto;
- tocca il pallone con le mani per interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco;
- commette ogni altra infrazione che interferisce con o interrompe una promettente azione d'attacco, eccetto il caso in cui l'arbitro assegna un calcio di rigore per un'infrazione derivante da un tentativo di giocare il pallone;
- nega a un avversario un'evidente opportunità di segnare una rete con un'infrazione derivante da un tentativo di giocare il pallone e l'arbitro assegna un calcio di rigore;
- tocca il pallone con la mano nel tentativo (indipendentemente che abbia successo o no) di segnare una rete o nel tentativo senza successo di evitare la segnatura di una rete;
- traccia dei segni non autorizzati sul terreno di gioco;
- mentre sta uscendo dal terreno di gioco, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'arbitro, gioca il pallone;
- mostra una mancanza di rispetto nei riguardi dello spirito del gioco;
- usa intenzionalmente un espediente per passare il pallone (anche da calcio di punizione) al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio, ecc. con lo scopo di aggirare la Regola, indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani;
- distrae verbalmente un avversario durante il gioco o una ripresa di gioco.

RITARDARE LA RIPRESA DI GIOCO. Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco:

- facendo finta di eseguire una rimessa dalla linea laterale ma improvvisamente lasciano il pallone a un compagno perché la esegua;
- ritardando l'uscita dal terreno di gioco al momento di essere sostituiti;
- ritardando eccessivamente l'esecuzione di una ripresa di gioco;

- calciando lontano il pallone o portandolo via o provocando una situazione conflittuale toccando il pallone dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco;
- eseguendo un calcio di punizione da una posizione errata con l'intento di indurre l'arbitro ad ordinarne la ripetizione.

INFRAZIONI PASSIBILI DI ESPULSIONE. Un calciatore deve essere espulso (cartellino rosso) quando commette una delle sette infrazioni seguenti:

- rendersi colpevole di un fallo violento di gioco;
- rendersi colpevole di condotta violenta;
- mordere o sputare qualcuno;
- usare un linguaggio o fare dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi;
- impedire alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di una chiara occasione da rete, toccando volontariamente il pallone con le mani (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore);
- impedire una rete o annullare una chiara occasione da rete ad un calciatore che si dirige verso la porta avversaria commettendo su di lui un'infrazione punibile con un calcio di punizione o di rigore, senza che chi lo commette, non abbia alcuna possibilità di intervenire sul pallone;
- ricevere una seconda ammonizione nel corso della stessa gara.

Un calciatore titolare, un calciatore di riserva o sostituito che è stato espulso deve abbandonare il recinto di gioco.

Il calciatore espulso non può più prendere parte alla gara e non può sedere sulla panchina dei sostituti.

NEGARE LA SEGNATURA DI UNA RETE O UN'EVIDENTE OPPORTUNITÀ DI SEGNARE UNA RETE (D.O.G.S.O.).

Se un calciatore nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con un fallo di mano, il calciatore dovrà essere espulso, a prescindere dal punto in cui avviene l'infrazione. Se un calciatore, all'interno della propria area di rigore, commette un'infrazione contro un avversario, al quale nega un'evidente opportunità di segnare una rete e l'arbitro assegna un calcio di rigore, il calciatore colpevole dovrà essere ammonito se l'infrazione deriva da un tentativo di giocare il pallone; in tutte le altre circostanze (ad esempio: trattenere, spingere, tirare, mancanza di possibilità di giocare il pallone, ecc.) il calciatore colpevole dovrà essere espulso.

Un calciatore titolare, di riserva o sostituito che entra sul terreno di gioco senza la necessaria autorizzazione dell'arbitro e interferisce con il gioco o un avversario e nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete è colpevole di un'infrazione da espulsione.

I seguenti criteri devono essere presi in considerazione:

- La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta;
- La direzione generale dell'azione di gioco;
- La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone;

- La posizione ed il numero dei difendenti.

GRAVE FALLO DI GIOCO. Un tackle che metta in pericolo l'integrità fisica di un avversario dovrà essere punito come fallo violento di gioco. Qualsiasi calciatore che, in un contrasto per il possesso del pallone, colpisca un avversario da davanti, di lato o da dietro, utilizzando una o entrambe le gambe, con vigoria sproporzionata o che metta in pericolo l'incolumità di un avversario, si rende colpevole di un grave fallo di gioco.

CONDOTTA VIOLENTA. Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta quando usa o tenta di usare vigoria sproporzionata o brutalità contro un avversario in mancanza di contesa per il pallone, o contro un compagno di squadra, un dirigente, un ufficiale di gara, uno spettatore o qualsiasi altra persona, a prescindere dal fatto che si concretizzi o no un contatto. Inoltre, un calciatore che, in mancanza di contesa per il pallone, colpisce intenzionalmente con le mani o le braccia un avversario o qualsiasi altra persona sulla testa o sul volto è colpevole di condotta violenta, a meno che la forza usata sia irrilevante.

8) Ripresa di gioco dopo falli e scorrettezze

Se il pallone non è in gioco, il gioco sarà ripreso secondo la decisione precedente.

Se il pallone è in gioco e un calciatore (titolare) commette un'infrazione fisica all'interno del terreno di gioco contro:

- un avversario – calcio di punizione indiretto, diretto o di rigore;
- un compagno, un calciatore di riserva, sostituito o espulso, un dirigente o un ufficiale di gara – calcio di punizione diretto o di rigore;
- un'altra persona – rimessa dell'arbitro.

Tutte le infrazioni verbali sono sanzionate con un calcio di punizione indiretto.

Se quando il pallone è in gioco:

- un calciatore (titolare) commette fuori del terreno di gioco un'infrazione contro un ufficiale di gara o un calciatore avversario titolare, di riserva, sostituito o espulso, o un dirigente

oppure

- un calciatore di riserva sostituito o espulso, o un dirigente commette fuori del terreno di gioco un'infrazione contro, o interferisce con, un calciatore titolare avversario o un ufficiale di gara

il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione eseguito dalla linea perimetrale nel punto più vicino a quello in cui è accaduta l'infrazione / interferenza; sarà assegnato un calcio di rigore se è

un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto, all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole.

Se un'infrazione viene commessa fuori del terreno di gioco da un calciatore titolare contro un calciatore titolare, di riserva, sostituito o un dirigente della propria squadra, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto sulla linea perimetrale più vicina al punto in cui si è verificata l'infrazione.

Se un calciatore tocca il pallone con un oggetto (scarpa, parastinchi, ecc.) tenuto in mano il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto (o calcio di rigore).

Se un calciatore titolare che è all'interno o all'esterno del terreno di gioco lancia o calcia un oggetto (diverso dal pallone di gara) contro un calciatore avversario titolare, o lancia o calcia un oggetto (compreso il pallone) contro un calciatore di riserva avversario, sostituito o espulso, o un dirigente, o un ufficiale di gara o contro il pallone di gara, il gioco viene ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire la persona o il pallone. Se questa posizione è fuori del terreno di gioco il calcio di punizione verrà eseguito dal punto più vicino sulla linea perimetrale; verrà assegnato un calcio di rigore, se tale punto è all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole.

Se un calciatore di riserva, sostituito o espulso, un calciatore titolare temporaneamente fuori del terreno di gioco o un dirigente lancia o calcia un oggetto sul terreno di gioco e interferisce con il gioco, con un avversario o con un ufficiale di gara il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore dal punto in cui l'oggetto ha interferito con il gioco o ha colpito o stava per colpire l'avversario, l'ufficiale di gara o il pallone.

Guida Pratica

1. Un fallo di mano deve essere sempre punito sia tecnicamente sia disciplinarmente? No, non sempre. Di norma, viene punito soltanto con un calcio di punizione diretto (o di rigore). Esistono, poi, alcune circostanze per le quali detta infrazione assume a scorrettezza, divenendo così passibile di provvedimento disciplinare.
2. Quale significato deve darsi all'espressione "distanza di gioco"? La distanza dal pallone che consente, in relazione alla velocità dell'azione, a un calciatore di toccare il pallone allungando il piede o saltando o, per i portieri, saltando con le braccia protese. La distanza può dipendere anche dalla statura del calciatore e dalla fisicità.
3. Un calciatore può proteggere il possesso del pallone, senza toccarlo pur avendolo a distanza di gioco, per impedire all'avversario di giocarlo? Sì. Il calciatore non infrange la Regola 12 perché egli lo ne è in possesso e lo protegge per ragioni tattiche, avendolo a distanza di gioco.
4. Due calciatori della stessa squadra stringono fra loro un avversario per impedirgli di giocare il pallone. Come dovrà regolarsi l'arbitro? I presupposti di questo fallo sono che un primo calciatore venga a contatto con l'avversario "spalla a spalla" e, dopo, un compagno del primo calciatore faccia la stessa azione dall'altra spalla. Poiché in tal modo i due calciatori trattengono l'avversario, l'arbitro assegnerà un calcio di punizione diretto o di rigore. Se mediante questo fallo viene negata un'evidente opportunità di segnare una rete, sarà espulso il calciatore che per secondo è entrato in contatto con l'avversario.
5. Che cosa si intende con l'espressione "effettua un tackle su un avversario"? L'azione di un calciatore che, con l'intento di sottrarre il possesso del pallone a un avversario, anziché sul pallone, interviene

con i piedi (per terra o per aria) sull'avversario stesso.

6. Un calciatore esce dal terreno di gioco durante la gara, senza l'autorizzazione dell'arbitro, e non si presenta più. Come dovrà regolarsi l'arbitro? Deve considerarlo ammonito (e se già ammonito, espulso), informandone il capitano della squadra e facendone menzione nel rapporto di gara.
7. In che modo dovrà essere notificata un'ammonizione o un'espulsione? L'arbitro dovrà dare evidenza al provvedimento disciplinare esibendo all'interessato durante un'interruzione di gioco il cartellino giallo o rosso.
8. Un calciatore ritardatario stando nel campo per destinazione in divisa da gioco, colpisce con violenza un avversario che si trova sul terreno di gioco, mentre il pallone è in gioco. Quale provvedimenti dovrà assumere l'arbitro? L'arbitro interromperà il gioco, identificherà il calciatore e lo espellerà. Poiché il fallo è stato commesso sul terreno di gioco, assegnerà un calcio di punizione diretto che, nelle dovute circostanze, potrà essere anche un calcio di rigore.
9. Un calciatore titolare, anche se ritardatario, si trova nel campo per destinazione e, mentre il gioco è in svolgimento, protende una parte del corpo toccando intenzionalmente il pallone sul terreno di gioco. Come dovrà regolarsi l'arbitro? Il calciatore dovrà essere considerato entrato o rientrato sul terreno di gioco senza l'assenso dell'arbitro. Pertanto, salvo il "vantaggio", l'arbitro interromperà il gioco, ammonirà il colpevole e riprenderà con un calcio di punizione diretto o di rigore.
10. Quale decisione dovrà assumere l'arbitro se un calciatore dopo aver protestato in modo plateale contro una sua decisione, abbandona intenzionalmente il terreno di gioco? Lo considererà espulso e, non potendo notificare la sua decisione direttamente all'interessato, informerà il capitano della sua squadra, facendone poi menzione nel rapporto di gara.
11. Un calciatore intenzionalmente calcia il pallone verso il proprio portiere che se ne avvede in ritardo e, per evitare una autorete o che un avversario se ne impossessi con la evidente opportunità di segnare una rete, lo devia in angolo con le mani. Come si comporterà l'arbitro? Assegnerà un calcio di punizione indiretto, senza assumere alcun provvedimento disciplinare.
12. Un calciatore intenzionalmente calcia il pallone verso il proprio portiere che, a sua volta, tenta di calciarlo. Il tiro, però, risulta maldestro e il pallone si alza in verticale. Così, per evitare che se ne impossessi un avversario, il portiere tocca o blocca il pallone con le mani. Come si comporterà l'arbitro? Lascerà proseguire il gioco se riterrà evidente che il portiere ha calciato il pallone con il chiaro intento di rinviarlo e non di controllarlo per poi toccarlo con le mani.
13. In quali casi un portiere sarà espulso o ammonito quando commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione o di rigore? Non essendoci differenze tra un qualsiasi calciatore ed un portiere, salvo il fatto che quest'ultimo all'interno della propria area di rigore può toccare il pallone con le mani, i provvedimenti disciplinari nei confronti del portiere sono assunti come nei confronti degli altri calciatori, tenuta presente la citata prerogativa.
14. Un portiere lancia una scarpa o un altro oggetto contro il pallone, che si trova all'interno dell'area di rigore, lo colpisce e gli impedisce così di entrare nella propria porta. Come dovrà regolarsi l'arbitro? Assegnerà un calcio di rigore ed espellerà il portiere.
15. Dopo che una rete viene segnata, l'arbitro vede una segnalazione dell'assistente. L'assistente lo informa che prima che il pallone entrasse in porta, il portiere della squadra che ha segnato la rete, nella propria area di rigore, ha colpito violentemente un avversario. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? La rete non dovrà essere convalidata. Il portiere dovrà essere espulso per condotta violenta e dovrà essere assegnato un calcio di rigore contro la squadra del portiere.
16. Cosa deve intendersi per "usare un linguaggio o fare gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi" e quale provvedimento dovrà adottare l'arbitro? Ogni condotta (compresa l'esibizione di slogan, scritte o immagini) che rechi minaccia, offesa, denigrazione o insulto per qualsiasi motivo (colore, religione, sesso, nazionalità, origine territoriale o etnica) o configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori. L'uso di linguaggio o di gestualità osceni, volgari, scurrili, come pure di espressioni blasfeme deve comprendersi in detta previsione normativa. Al verificarsi di tali infrazioni, constatate direttamente o su segnalazione di un altro ufficiale di gara,

l'arbitro deve espellere dal recinto di gioco il responsabile.

REGOLA 13 – I calci di punizione

I calci di punizione diretti e indiretti vengono assegnati alla squadra avversaria di un calciatore titolare, di riserva, sostituito o espulso, o di un dirigente colpevole di un'infrazione.

L'arbitro indica un calcio di punizione indiretto sollevando un suo braccio al di sopra della testa e mantenendolo in questa posizione durante l'esecuzione e fino a che il pallone non tocchi un altro calciatore, cessi di essere in gioco o è chiaro che non possa essere segnata direttamente una rete.

Un calcio di punizione indiretto deve essere ripetuto se l'arbitro omette di effettuare tale segnalazione e il pallone viene calciato direttamente in porta.

1) I calci di punizione sono diretti e indiretti

- "diretti", per mezzo dei quali può essere segnata direttamente una rete soltanto contro la squadra avversaria;
- "indiretti", per mezzo dei quali una rete non può essere segnata contro la squadra avversaria se il pallone, prima di oltrepassare la linea di porta, non sia stato giocato o toccato da un calciatore diverso da quello che ha battuto la punizione.

Se un calcio di punizione indiretto è calciato direttamente nella porta avversaria, viene assegnato un calcio di rinvio.

Se un calcio di punizione diretto o indiretto è calciato direttamente nella propria porta, viene assegnato un calcio d'angolo.

PROCEDURA. Tutti i calci di punizione vengono eseguiti dal punto in cui viene commessa l'infrazione, tranne:

- i calci di punizione indiretti in favore della squadra attaccante per un'infrazione commessa all'interno dell'area di rigore avversaria, che saranno eseguiti dal punto più vicino della linea dell'area di rigore parallela alla linea di porta;
- i calci di punizione in favore della squadra difendente nella propria area di rigore, che saranno eseguiti da un punto qualsiasi di detta area;
- i calci di punizione per infrazioni concernenti un calciatore che entra, rientra o esce dal terreno di gioco senza autorizzazione, che saranno eseguiti dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se un calciatore commette un'infrazione fuori del terreno di gioco, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione eseguito dalla linea perimetrale nel punto più vicino a quello in cui è accaduta l'infrazione; per infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto verrà assegnato un calcio di rigore se questo punto è all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole;

- che le Regole stabiliscano un'altra posizione.

Il pallone:

- deve essere fermo e chi lo calcia non deve toccarlo di nuovo prima che sia stato toccato da un altro calciatore;
- è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente.

Fino a che il pallone non è in gioco tutti gli avversari devono rimanere:

- ad almeno m. 6 dal pallone;
- fuori dell'area di rigore, per i calci di punizione eseguiti dall'interno dell'area di rigore avversaria.

Laddove tre o più calciatori della squadra difendente formino una "barriera", tutti i calciatori della squadra attaccante devono rimanere ad almeno un metro dalla "barriera" fino a che il pallone non sia in gioco.

Un calcio di punizione può essere eseguito alzando il pallone con un piede o con entrambi i piedi simultaneamente.

Fare una finta durante l'esecuzione di un calcio di punizione per confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco.

Se un calciatore, mentre sta eseguendo correttamente un calcio di punizione, calcia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in modo negligente, imprudente o usando vigoria sproporzionata, l'arbitro consentirà che il gioco prosegua.

2) Infrazioni e sanzioni

Se, quando un calcio di punizione viene eseguito, un avversario è più vicino al pallone rispetto alla distanza prescritta, il calcio di punizione deve essere ripetuto, salvo che possa essere applicato il vantaggio; se, però, un calciatore esegue rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che si trova a meno di m. 6,00 dal pallone lo intercetta, l'arbitro consentirà che il gioco prosegua. Tuttavia, un avversario che intenzionalmente impedisce di eseguire rapidamente un calcio di punizione, dovrà essere ammonito per aver ritardato la ripresa di gioco.

Se il calciatore che ha battuto un calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia giocato da un altro calciatore, deve essere concesso, a favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, a meno che quest'ultima non sia stata commessa all'interno dell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione sarà battuto dalla linea che delimita l'area di rigore stessa, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.

Se quando un calcio di punizione viene eseguito da una squadra all'interno della propria area di rigore, qualche avversario si trova ancora all'interno di essa perché non ha avuto il tempo di uscirne, l'arbitro consentirà che il gioco prosegua. Se un avversario che si trova nell'area di rigore quando il calcio di punizione viene eseguito tocca o contende il pallone prima che sia in gioco, il calcio di punizione dovrà essere ripetuto.

Se quando un calcio di punizione viene eseguito un calciatore della squadra attaccante si trova a meno di un metro dalla "barriera" formata da due o più calciatori della squadra difendente, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto.

Guida Pratica

1. Un calcio di punizione indiretto è assegnato ad una squadra all'interno della propria area di rigore. Un calciatore calcia il pallone, che si muove chiaramente, e quest'ultimo tocca un compagno che si trova in detta area; il pallone entra nella propria porta. Quale deve essere la decisione dell'arbitro? La rete sarà convalidata.
2. Una squadra esegue un calcio di punizione dall'interno della propria area di rigore. Quando i calciatori avversari possono entrare in detta area? Quando il pallone è stato calciato e si è mosso chiaramente.
3. Nell'esecuzione di un calcio di punizione indiretto il pallone toccato da un calciatore non si muove chiaramente. Un suo compagno lo colpisce subito dopo, segnando una rete. La rete è valida? No. Il gioco deve essere ripreso con un calcio di rinvio.

REGOLA 14 – Il calcio di rigore

Un calcio di rigore viene assegnato se un calciatore commette una delle infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto, all'interno della propria area di rigore o fuori del terreno di gioco, secondo quanto previsto nelle Regole 12 e 13.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rigore nella porta avversaria.

PROCEDURA. Il pallone deve essere fermo sul punto del calcio di rigore e i pali della porta, la traversa e la rete della porta non devono essere mossi.

Il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore deve essere chiaramente identificato.

Il portiere difendente deve rimanere sulla linea di porta, tra i pali, senza toccare la traversa, i pali o la rete della porta, facendo fronte a chi esegue il tiro, fino a quando il pallone non sia stato calciato.

Tutti i calciatori, tranne l'incaricato del tiro e il portiere, devono posizionarsi:

- ad almeno 6,00 m dal punto del calcio di rigore;
- dietro il punto del calcio di rigore;
- sul terreno di gioco;
- fuori dell'area di rigore.

Dopo che i calciatori hanno preso posizione in conformità con questa Regola, l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione del calcio di rigore.

Il calciatore che esegue il calcio di rigore deve calciare il pallone in avanti; è consentita l'esecuzione con un colpo di tacca purché il pallone si muova in avanti.

Quando il pallone viene calciato, il portiere difendente deve avere almeno parte di un piede che tocca la linea di porta o che sia in linea con essa.

Il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente.

Il calciatore che ha eseguito il tiro non può toccare di nuovo il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore.

Il calcio di rigore è completato quando il pallone cessa di muoversi, esce fuori dal terreno di gioco o l'arbitro interrompe il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole.

Recupero deve essere assegnato affinché un calcio di rigore sia eseguito e completato alla fine di ciascun periodo della gara o dei tempi supplementari. In questi casi, il tiro è completato quando, dopo essere stato eseguito, il pallone cessa di muoversi, esce fuori dal terreno di gioco, viene giocato da un qualsiasi calciatore (incluso chi ha eseguito il tiro) diverso dal portiere difendente o l'arbitro interrompe il gioco per un'infrazione commessa dalla squadra che ha eseguito il rigore. Se un calciatore della squadra difendente (incluso il portiere) commette un'infrazione e la rete non viene segnata, il calcio di rigore sarà ripetuto.

INFRAZIONI E SANZIONI. Una volta che l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione di un calcio di rigore, il tiro deve essere eseguito; se non viene eseguito l'arbitro può adottare provvedimenti disciplinari prima di emettere il nuovo fischio per l'esecuzione del calcio di rigore.

Se, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni:

- a. il calciatore che esegue il calcio di rigore o un suo compagno commette un'infrazione:
 - se il pallone entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto,

- se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e assegnare un calcio di punizione indiretto;
- fanno eccezione le seguenti infrazioni per le quali il gioco dovrà essere interrotto e ripreso con un calcio di punizione indiretto indipendentemente dal fatto che la rete venga segnata o no:
- un calcio di rigore viene calciato indietro,
 - un compagno del calciatore identificato esegue il calcio di rigore; l'arbitro ammonisce il calciatore che ha eseguito il tiro,
 - una volta che il calciatore ha completato la rincorsa fa finta di calciare il pallone; l'arbitro ammonisce il calciatore (è consentito, però, fare una finta durante la rincorsa);
- b. il portiere commette un'infrazione:
- se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere assegnata,
 - se il pallone "manca" la porta o rimbalza dalla traversa o dai pali, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto soltanto se l'infrazione del portiere ha avuto chiaramente un impatto sul calciatore che lo ha eseguito,
 - se il portiere impedisce al pallone di entrare in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.
- Se l'infrazione del portiere causa la ripetizione del calcio di rigore, il portiere dovrà essere richiamato ufficialmente per la prima infrazione nella gara e ammonito per ogni successiva infrazione nella gara;
- c. un compagno del portiere commette un'infrazione:
- se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere assegnata,
 - se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;
- d. uno o più calciatori di ciascuna squadra commettono un'infrazione, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto, a meno che un calciatore commetta un'infrazione più grave (ad esempio, fa una finta irregolare);
- e. sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono un'infrazione allo stesso tempo, colui che ha eseguito il tiro verrà ammonito e il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto per la squadra difendente.

Se, dopo l'esecuzione del calcio di rigore:

- chi lo ha eseguito tocca il pallone di nuovo prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore sarà assegnato un calcio di punizione indiretto (o diretto, in caso di fallo di mano);
- il pallone viene toccato da un "corpo estraneo" mentre si muove in avanti il calcio di rigore dovrà essere ripetuto tranne che il pallone non stia entrando in porta e l'interferenza non impedisca al portiere o ad un difendente di giocarlo, nel qual caso la rete sarà convalidata se il pallone entra in porta (anche se c'è contatto con il pallone), a meno che l'interferenza non sia stata causata dalla squadra attaccante;
- il pallone rimbalza sul terreno di gioco, dopo essere stato respinto dal portiere o dai pali o dalla traversa e viene poi toccato da un "corpo estraneo":
 - l'arbitro interrompe il gioco,
 - il gioco verrà ripreso con una rimessa dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento del contatto.

ESECUZIONE DEL CALCIO DI RIGORE

TABELLA RIASSUNTIVA

INFRAZIONE COMMESSA DA	ESITO DEL TIRO	
	RETE SEGNATA	RETE NON SEGNATA
INVASIONE* DI UN CALCIATORE ATTACCANTE	Il calcio di rigore si ripete	Calcio di punizione indiretto
INVASIONE* DI UN CALCIATORE DIFENDENTE	Rete valida	Il calcio di rigore si ripete
INVASIONE* DI UN CALCIATORE ATTACCANTE E DI UN CALCIATORE DIFENDENTE	Il calcio di rigore si ripete	Il calcio di rigore si ripete
INFRAZIONI COMMESSE CONTEMPORANEAMENTE DAL PORTIERE E DA CHI ESEGUE IL TIRO	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia
INFRAZIONE COMMESSA DAL PORTIERE	Rete valida	<u>Non parato</u> : il calcio di rigore non si ripete (a meno di un chiaro impatto su colui che calcia) <u>Parato</u> : il calcio di rigore si ripete e il portiere viene richiamato ufficialmente; sarà ammonito per ogni ulteriore infrazione
PALLONE CALCIATO INDIETRO	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione indiretto
CHI CALCIA FA UNA FINTA NON REGOLAMENTARE	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione
CALCIA UN COMPAGNO DI CHI ERA STATO IDENTIFICATO	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia
Invasione* = calciatore che, prima che il pallone sia in gioco, si avvicina a meno di 6,00 m dal punto del calcio di rigore oppure che entra nell'area di rigore		

REGOLA 15 – La rimessa dalla linea laterale

Quando il pallone oltrepassa interamente, sia a terra sia in aria, una linea laterale, deve essere rimesso in gioco da un calciatore della squadra opposta a quella cui appartiene il calciatore che lo ha toccato per ultimo, lanciandolo in qualsiasi direzione dal punto in cui ha oltrepassato la linea laterale.

PROCEDURA. Il calciatore che effettua la rimessa, nel momento di lanciare il pallone, deve far fronte al terreno di gioco ed avere, almeno parzialmente, una parte qualsiasi di ciascun piede sulla linea laterale o all'esterno di detta linea. Il calciatore che effettua la rimessa deve usare ambedue le mani e deve lanciare il pallone dal di dietro ed al di sopra della testa, dal punto in cui è uscito dal terreno di gioco.

Tutti gli avversari devono stare ad almeno due metri dal punto della linea laterale da cui la rimessa deve essere eseguita.

Il pallone è in gioco immediatamente dopo essere entrato nel terreno di gioco ma il calciatore che lo ha lanciato non può giocarlo di nuovo fino a quando non sia stato giocato o toccato da un altro calciatore. Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

INFRAZIONI E SANZIONI

- Se la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata regolarmente deve essere ripetuta da un calciatore della squadra avversaria;
- Se il calciatore che ha effettuato la rimessa dalla linea laterale gioca una seconda volta il pallone prima che sia stato giocato o toccato da un altro calciatore, sarà accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;
- Se il pallone tocca il suolo prima di entrare, la rimessa dalla linea laterale dovrà essere ripetuta dalla stessa squadra e dalla stessa posizione;
- Se un calciatore, mentre sta eseguendo correttamente una rimessa dalla linea laterale, lancia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in modo negligente, imprudente, o usando vigoria sproporzionata, l'arbitro consentirà che il gioco prosegua; altrimenti, interrompe il gioco ed il calciatore colpevole sarà punito per comportamento antisportivo o per condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore sarà ammonito od espulso. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione;
- Un avversario che distrae oppure ostacola scorrettamente il calciatore che esegue una rimessa dalla linea laterale (anche non rispettando la distanza di 2 m. dal punto in cui viene eseguita) deve essere ammonito per comportamento antisportivo e se la rimessa dalla linea laterale è stata eseguita, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto.

REGOLA 16 – Il calcio di rinvio

Quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra sia in aria, al di fuori del tratto compreso tra i pali, dovrà essere collocato in un qualsiasi punto all'interno dell'area di rigore.

PROCEDURA. Il pallone deve essere fermo e viene calciato da un punto qualsiasi dell'area di rigore da un calciatore della squadra difendente:

- Il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente;
- I calciatori avversari devono restare fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non sia in gioco;
- I calciatori della squadra avversaria di quella cui appartiene il calciatore che batte il calcio di rinvio, devono restare fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non sia stato calciato al di fuori della stessa.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rinvio ma unicamente contro la squadra avversaria.

INFRAZIONI E SANZIONI

Se il calciatore che ha battuto il calcio di rinvio gioca una seconda volta il pallone, prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, deve essere accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria; se però commette un fallo di mano:

- sarà assegnato un calcio di punizione diretto;
- sarà assegnato un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito il calcio di rinvio, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto.

Se, quando un calcio di rinvio viene eseguito, uno o più avversari sono all'interno dell'area di rigore perché non hanno avuto tempo di uscire, l'arbitro lascerà proseguire il gioco.

Se un avversario, che si trova nell'area di rigore quando il calcio di rinvio viene eseguito, tocca il pallone o lo contende prima che sia in gioco, il calcio di rinvio verrà ripetuto.

Se un calciatore entra nell'area di rigore prima che il pallone sia in gioco e subisce un fallo da un avversario, il calcio di rinvio verrà ripetuto e il colpevole potrà essere ammonito o espulso, secondo la natura dell'infrazione.

Guida Pratica

1. Una squadra esegue un calcio di rinvio. Quando i calciatori avversari possono entrare nell'area di rigore?
Quando il pallone è stato calciato e si è mosso chiaramente. Se un avversario rimane deliberatamente dentro o da fuori entra in area di rigore prima che il calcio di rinvio venga eseguito, questo deve essere ripetuto. Se, invece, il calcio di rinvio viene eseguito rapidamente e un avversario non ha realmente avuto il tempo di uscire dall'area di rigore, l'avversario non può interferire o impedire la ripresa del gioco, ma può intercettare il pallone una volta che è in gioco.
2. Quale decisione dovrà assumere l'arbitro se, in occasione di un calcio di rinvio, il portiere calcia leggermente il pallone sollevandolo verso un compagno di squadra, che colpendolo di testa o di petto lo restituisce al portiere stesso affinché se ne impossessi con le mani? L'arbitro farà ripetere il calcio di rinvio senza assumere alcun provvedimento disciplinare, a meno che ciò non si verifichi più volte.

REGOLA 17 – Il calcio d'angolo

Quando il pallone toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, oltrepassa interamente la linea di porta, sia in terra sia in aria, al di fuori del tratto compreso tra i pali, un calciatore della squadra attaccante batterà il calcio d'angolo.

PROCEDURA.

Il pallone deve essere posto nell'area d'angolo più vicina al punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea di porta.

Il pallone deve essere fermo e viene calciato da un calciatore della squadra attaccante.

Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove chiaramente; non è necessario che esca dall'area d'angolo.

La bandierina d'angolo (se esistente) non potrà essere spostata. I calciatori della squadra opposta a quella cui appartiene il calciatore che batte il calcio d'angolo non possono avvicinarsi a meno di m.6,00 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco cioè fino a quando viene calciato e si muove.

Il pallone dovrà essere collocato all'interno del quarto di cerchio che costituisce l'area d'angolo più prossima al punto in cui esso è uscito dal terreno di gioco e sarà calciato da tale posizione.

Il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo non può rigiocare il pallone fino a quando lo stesso non è stato giocato o toccato da un altro calciatore.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo ma unicamente contro la squadra avversaria.

INFRAZIONI E SANZIONI

Se il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo gioca una seconda volta il pallone, prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, deve essere accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria; se però commette un fallo di mano:

- sarà assegnato un calcio di punizione diretto;
- sarà assegnato un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito il calcio di rinvio, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto.

Se un calciatore, mentre sta eseguendo correttamente un calcio d'angolo, calcia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in modo negligente, imprudente o usando vigoria sproporzionata, l'arbitro consentirà che il gioco di prosegua.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI



ascarbitricalabria@gmail.com

<Comitato Provinciale A.S.C. Reggio Calabria> Agosto 2022